UFFICIO STATISTICA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE COOPERATIVE

ANNO 2016

Scaricalo da: WWW.BO.CAMCOM.GOV.IT

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

LE IMPRESE A BOLOGNA

LE COOPERATIVE

Anno 2016

UFFICIO STATISTICA

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

A cura di:
Alessandro De Felice
Ufficio Statistica e Studi
Piazza Mercanzia, 4
40125 - Bologna
Tel. 051/6093445
Fax 051/6093467
E-mail: *statistica@bo.camcom.it*

Pagina Web su sito Camera di Commercio di Bologna:
www.bo.camcom.gov.it/statistica-studi

MARZO 2017

INDICE

LE COOPERATIVE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2016 4

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ 5
2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE 11
3. LE FORME GIURIDICHE 21
4. I DATI COMUNALI 24

NOTE METODOLOGICHE 35
Nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007 35
Cessazioni d'ufficio e variazioni di archivio 36
Le società cooperative e la riforma del diritto societario 37
Lo stato di attività delle imprese 38
Comuni ed unioni comunali nell'area metropolitana di Bologna al 31.12.2016 39

APPENDICE 1. Classificazione delle attività economiche ATECO 2002 41
APPENDICE 2. Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 43

LE COOPERATIVE BOLOGNESI IN CIFRE. ANNO 2016

■ COOPERATIVE

- **Saldo positivo** = **+20** unità; **Tasso di crescita** = **+1,28%**.
- **Sedi di cooperative registrate** = **1.556** (**1.027** attive).
- Il **4%** delle **cooperative registrate** opera nell'**agricoltura e pesca**, il **24%** nell'**industria** e il **64%** nei **servizi**; il restante **8%** ha un'attività **non classificata**.
- Tra le **attività economiche** hanno saldi attivi: **trasporti** (**+7**), **attività professionali** (**+5**), **altri servizi personali** (**+3**), **commercio** (**+2**), **alloggio e ristorazione** (**+2**) e **sanità** (**+2**).
  In calo invece: **manifattura** (**–9**), **servizi alle imprese** (**–6**), **costruzioni** (**–3**), **arte, sport e intrattenimento** (**–2**), **credito e assicurazioni** (**–2**) ed **agricoltura e pesca** (**–1**).
  Stabili **informazione e comunicazione**, **attività immobiliari** ed **istruzione**.
- Il **21%** delle **cooperative attive** opera nei **trasporti**, il **14%** nelle **costruzioni**, il **10%** nei **servizi alle imprese**, il **10%** nella **sanità**, il **7%** nelle **attività professionali**, il **6%** nella **manifattura**, il **6%** nel **commercio** ed il **5%** nell'**agricoltura e pesca**.
- Tra le **forme giuridiche** crescono le **società cooperative** (**+2**) e le **società cooperative consortili** (**+2**). In calo le **cooperative sociali** (**–3**).
- Il **90%** delle **cooperative attive** sono **società cooperative**, il **9%** **cooperative sociali** e l'**1%** **società cooperative consortili**.
- Il **saldo comunale** migliore è di **Bologna** (**+14**); quello peggiore è di **Imola** (**–3**).
- Il **50%** delle **cooperative attive** ha sede nel comune di **Bologna** (**517**).

1. CONSISTENZA E NATI-MORTALITÀ

Nel 2016 le cooperative dell'area metropolitana di Bologna registrano un **saldo positivo** di **+20** unità dovuto a **80** iscrizioni e **60** cessazioni[1] con un tasso di crescita[2] rispetto al 2015 del **+1,28%**, maggiore sia del tasso nazionale (+1,25%) che del regionale (+0,01%).

Sia il tasso di natalità (5,14%) che quello di mortalità (3,85%) sono superiori ai rispettivi valori nazionali e regionali (**tab. 1.1**).

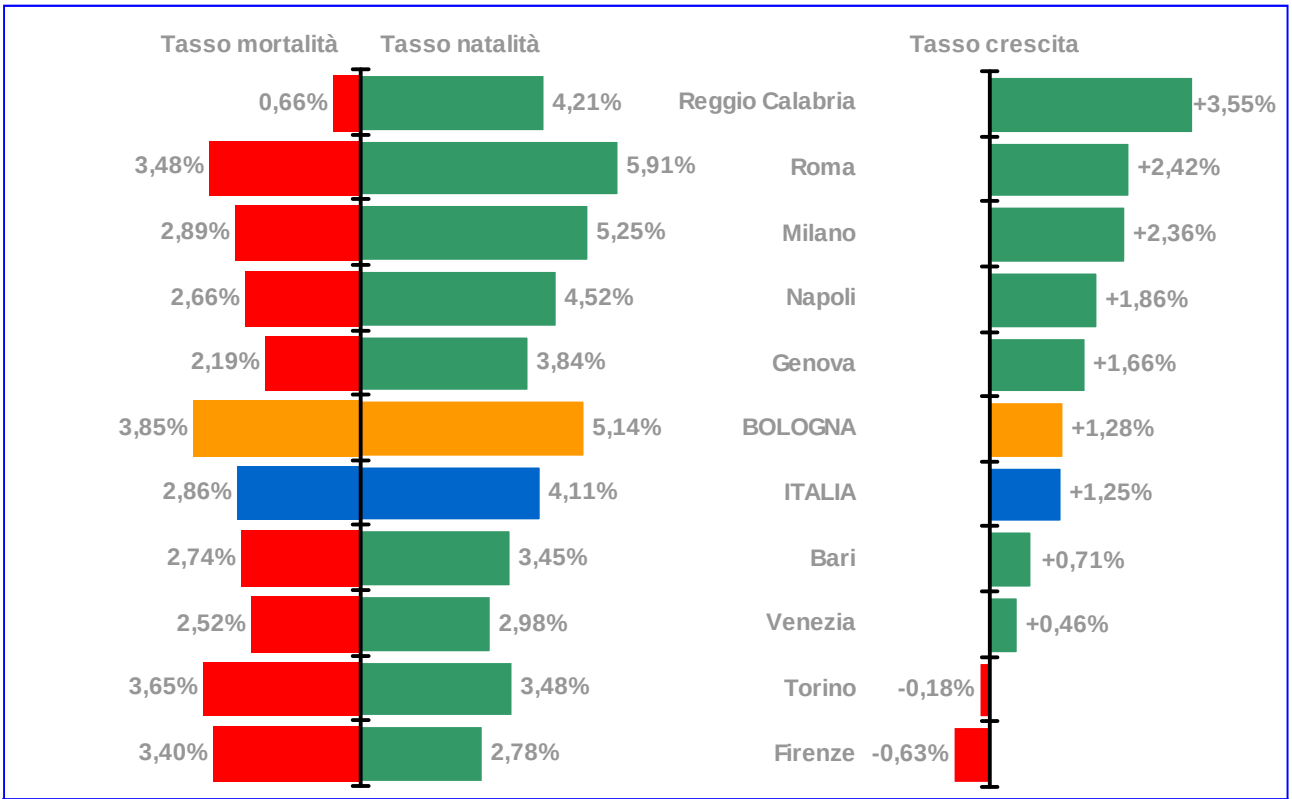
Tab. 1.1 Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per territorio. Anno 2016

Territorio	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
BOLOGNA	80	60	+20	1.556	1.557	+1,28%	5,14%	3,85%
EMILIA ROMAGNA	285	284	+1	7.569	7.600	+0,01%	3,75%	3,74%
ITALIA	5.966	4.149	+1.817	146.136	145.117	+1,25%	4,11%	2,86%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se confrontiamo le cooperative bolognesi con quelle delle altre nove città metropolitane italiane (**graf. 1.1**), si vede che, tranne Torino e Firenze, tutte hanno tassi di crescita positivi ed il valore più elevato si registra a Reggio Calabria (+3,55%).

Bologna ha il tasso di mortalità più alto ed il secondo tasso di natalità: come tasso di crescita risulta al sesto posto.

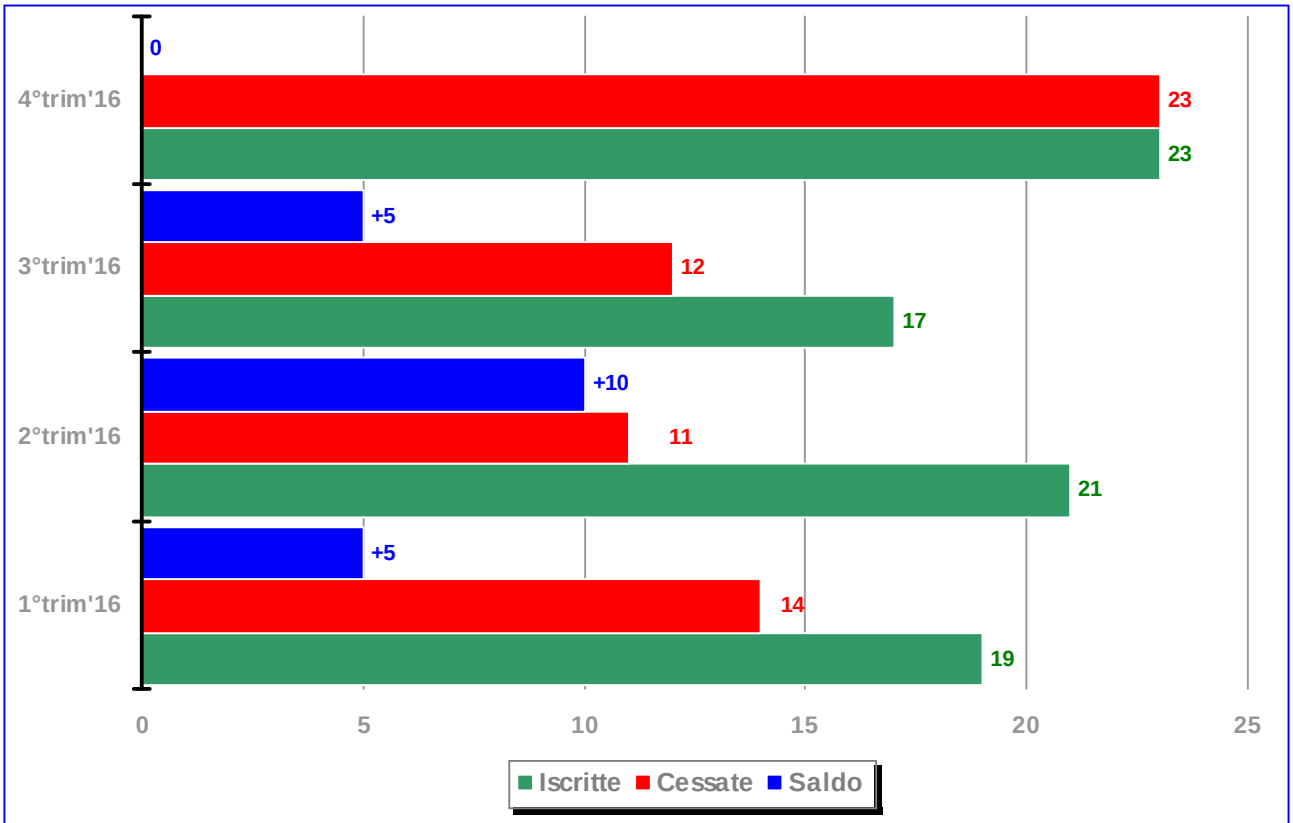


Graf. 1.1 Tassi di natalità, mortalità e crescita delle cooperative. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[1] Le cessazioni (e quindi anche il saldo ed il tasso di crescita) sono considerate al netto delle **23 cessazioni d'ufficio** effettuate dalla Camera di Commercio di Bologna nell'anno 2016. Quindi il saldo di nati-mortalità lordo (iscritte-cessate totali) riscontrato nel 2016 (**–3**), non coincide con il saldo calcolato come differenza tra gli stock delle imprese registrate al 31.12.2016 e al 31.12.2015 (**–1**); ciò anche per gli effetti delle variazioni d'archivio (**+2**). Il problema del trattamento delle cessazioni d'ufficio e delle variazioni d'archivio è approfondito nelle **Note Metodologiche**.

[2] Il **tasso di crescita** (o anche **tasso di sviluppo**) è il rapporto tra il saldo delle imprese iscritte e cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).
Il **tasso di natalità** è il rapporto tra le imprese iscritte nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).
Il **tasso di mortalità** è il rapporto tra le imprese cessate nel periodo di riferimento (anno 2016) e le imprese registrate alla fine del periodo precedente (anno 2015).

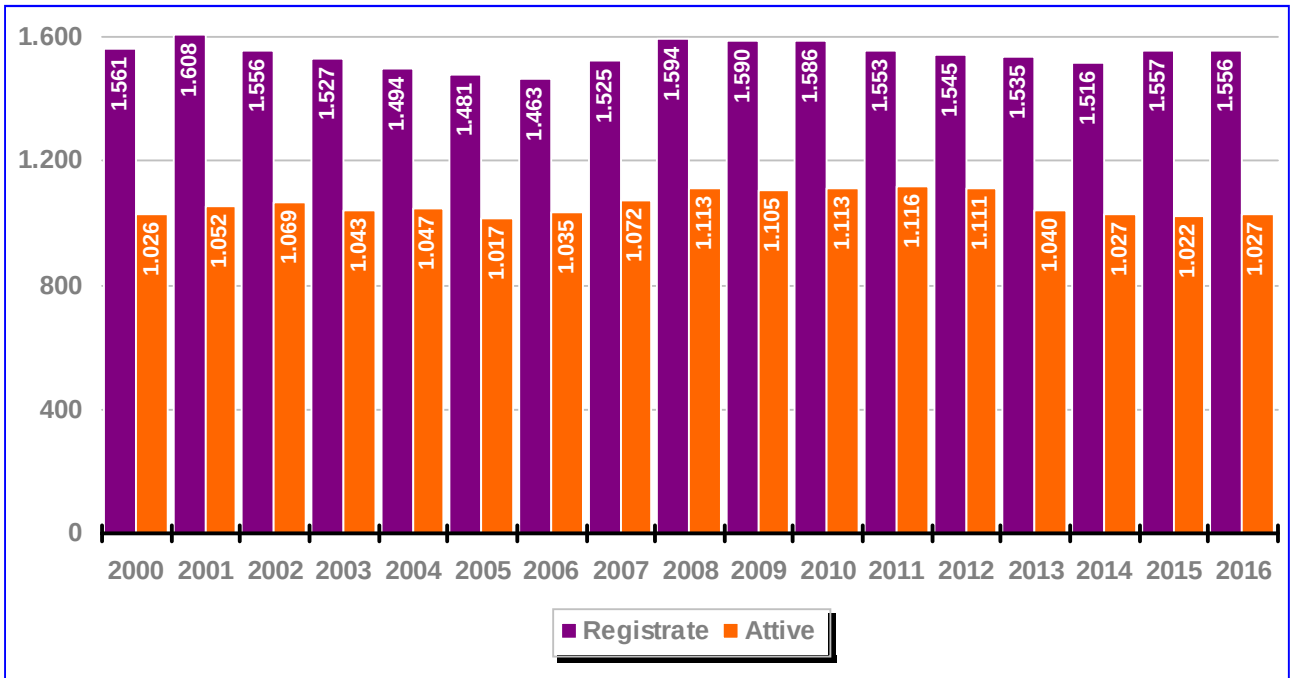
Le cooperative bolognesi hanno saldi positivi nei primi tre trimestri del 2016 e nullo nell'ultimo (**graf. 1.2**).



Graf. 1.2 Nati-mortalità delle cooperative per trimestre. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

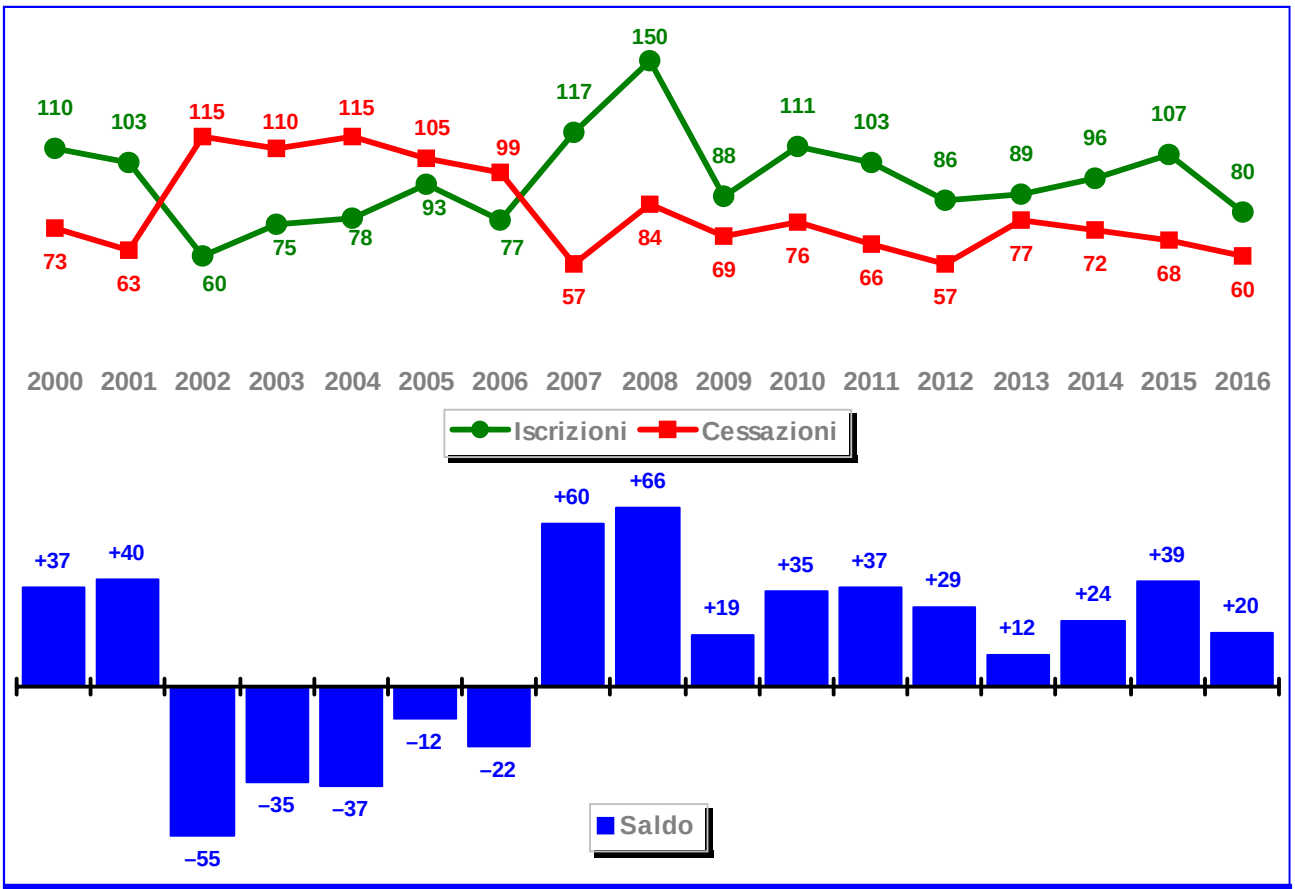
Al 31.12.2016 le cooperative registrate a Bologna sono **1.556** di cui **1.027** attive.

Tra il 2000 ed il 2016 le cooperative registrate nell'area bolognese (**graf. 1.3**) sono diminuite di 5 unità (–0,32%); quelle attive, invece, hanno avuto un incremento di 1 unità (+0,10%).



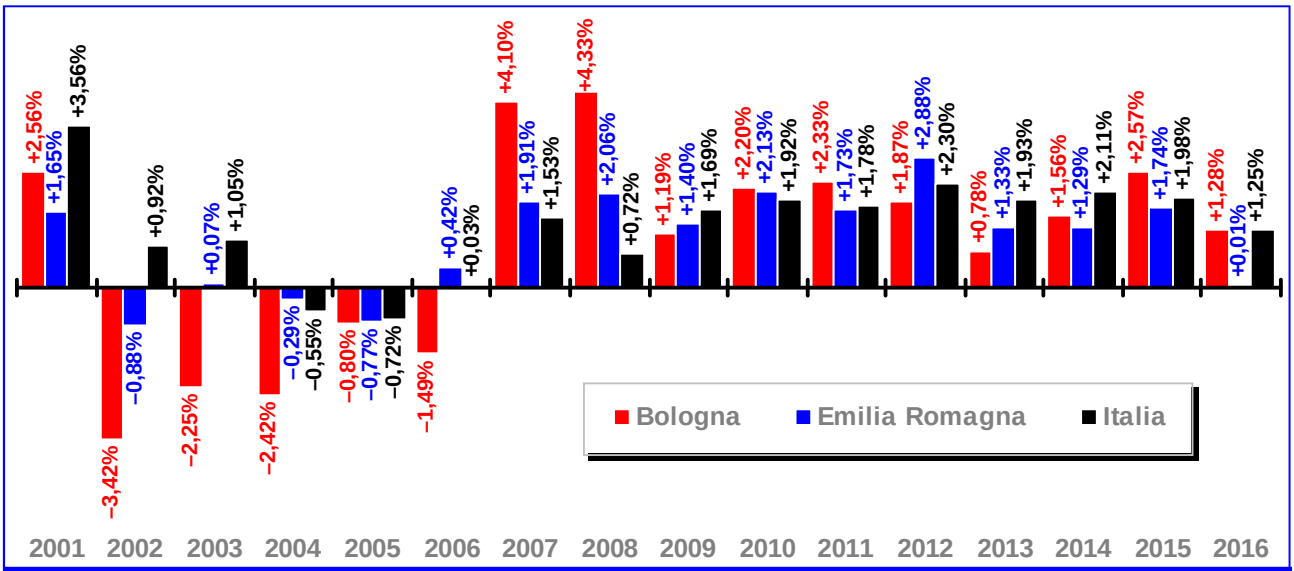
Graf. 1.3 Cooperative registrate ed attive. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Continua il trend dei saldi positivi per le cooperative bolognesi, iniziato nel 2007 (**graf. 1.4**); rispetto al 2015 sono calate sia le iscrizioni che le cessazioni, con un saldo più basso.



Graf. 1.4. Iscrizioni, cessazioni e saldi delle cooperative. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Nel periodo 2001-2016[3], i tassi di crescita delle cooperative provinciali dopo il periodo negativo 2002-2006 ed il picco del biennio 2007-2008, hanno variazioni più contenute con valori sempre positivi e, per il secondo anno consecutivo, superiori a quelli nazionali e regionali (**graf. 1.5**).



Graf. 1.5 Tassi di crescita delle cooperative. Anni 2001-2016. Area metropolitana Bologna, Emilia Romagna ed Italia.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[3] Per le cooperative non sono disponibili i dati del 1999 e quindi non è possibile calcolare i tassi dell'anno 2000.

Se consideriamo ora la distribuzione delle cooperative in attività al 31.12.2016 per classe di addetti (**tab. 1.2**), notiamo che più della metà (558, pari circa al 54%) hanno dichiarato al massimo 5 addetti, il 33% tra 6 e 49 addetti ed il 13% più di 50 addetti.

Tab. 1.2 Cooperative attive per classe di addetti al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di addetti	Attive al 31.12.2016	
	valore assoluto	% sul totale
0 addetti	185	18,0%
1 addetto	100	9,7%
2-5 addetti	248	24,1%
6-9 addetti	119	11,6%
10-19 addetti	116	11,3%
20-49 addetti	126	12,3%
50-99 addetti	57	5,6%
100-249 addetti	45	4,4%
250-499 addetti	16	1,6%
più di 500 addetti	15	1,5%
TOTALE	**1.027**	**100,0%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

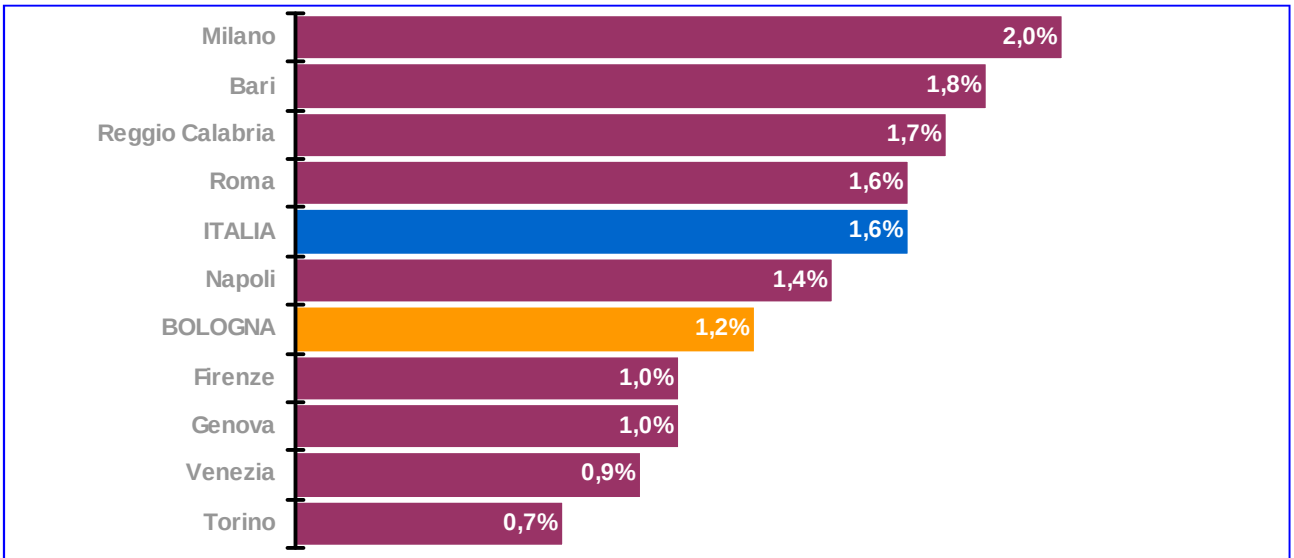
Nel 2016 l'indice di imprenditorialità cooperativa[4] di Bologna (**tab. 1.3**) è risultato pari a 1,2, inferiore al dato nazionale (1,6%) e a quello regionale (1,3%).

Tab. 1.3 Indice di imprenditorialità per territorio. Anno 2016.

Territorio	Cooperative attive al 31.12.2016	Imprese attive al 31.12.2016	Indice di imprenditorialità cooperativa
BOLOGNA	**1.027**	**84.898**	**1,2%**
EMILIA ROMAGNA	**5.100**	**407.514**	**1,3%**
ITALIA	**80.636**	**5.145.995**	**1,6%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Considerando le altre città metropolitane (**graf. 1.6**), l'indice bolognese si colloca circa a metà classifica; il valore più alto è a Milano (2,0%), il più basso a Torino (0,7%).



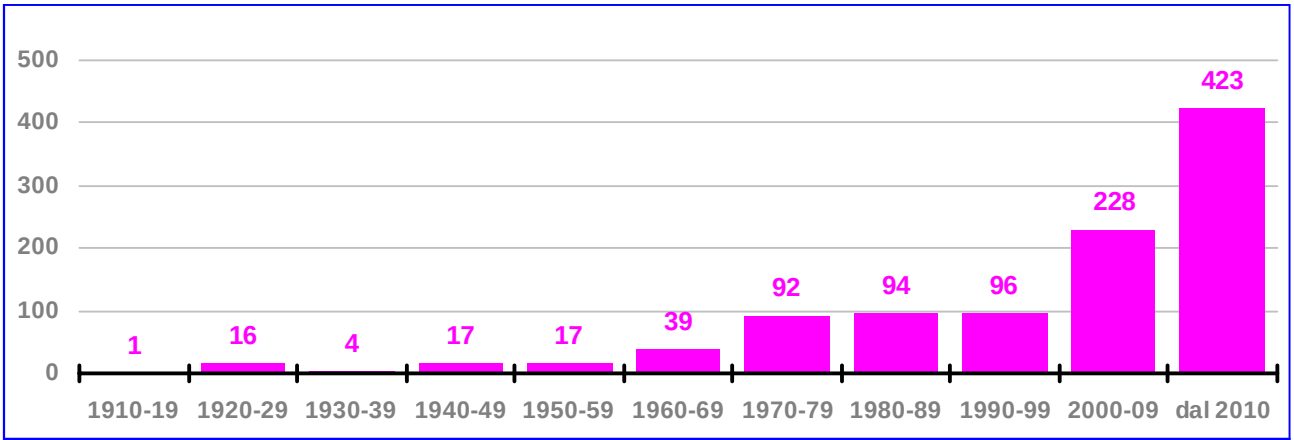
Graf. 1.6 Indice di imprenditorialità cooperativa. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[4] L'**indice di imprenditorialità cooperativa** è calcolato come il rapporto tra le sedi d'impresa cooperative attive ed il totale delle sedi di impresa attive al 31.12.2016.

È interessante osservare l'anzianità delle cooperative in attività al 31.12.2016 nell'area metropolitana di Bologna (**graf. 1.7**).

Il maggior numero di imprese cooperative in attività (423 pari al 41%) è nato dal 2010 in poi, seguite da 228 (22%) nate tra il 2000 ed il 2009 e 96 iscritte nel decennio 1990-1999 (9%).

Quindi il 63% delle cooperative attive al 31.12.2016 sono nate a partire dal 2000; resistono però in attività 38 aziende nate prima del 1950 (3,7%) e di queste 21 (2,0%) sono iscritte da prima del 1940.



Graf. 1.7 Cooperative attive per classe di anno di iscrizione al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Per completare il discorso sulla longevità delle imprese possiamo considerare il tasso di sopravvivenza[5] nel 2016 a N anni che ci fornisce la quota percentuale delle cooperative nate N anni fa ancora in attività al 31.12.2016.

Nella **tab. 1.4** sono riportati i tassi di sopravvivenza a 5, 10 e 15 anni: al 31.12.2016 sono ancora in attività circa il 57% delle cooperative bolognesi nate nel 2011, il 27% di quelle nate nel 2006 e solo il 14% di quelle nate nel 2001.

Rispetto ai tassi nazionali e regionali, il tasso bolognese a 5 anni è più alto, ma quelli a 10 e 15 anni sono inferiori

Tab. 1.4. Tassi di sopravvivenza delle cooperative a 5, 10 e 15 anni per territorio. Anno 2016.

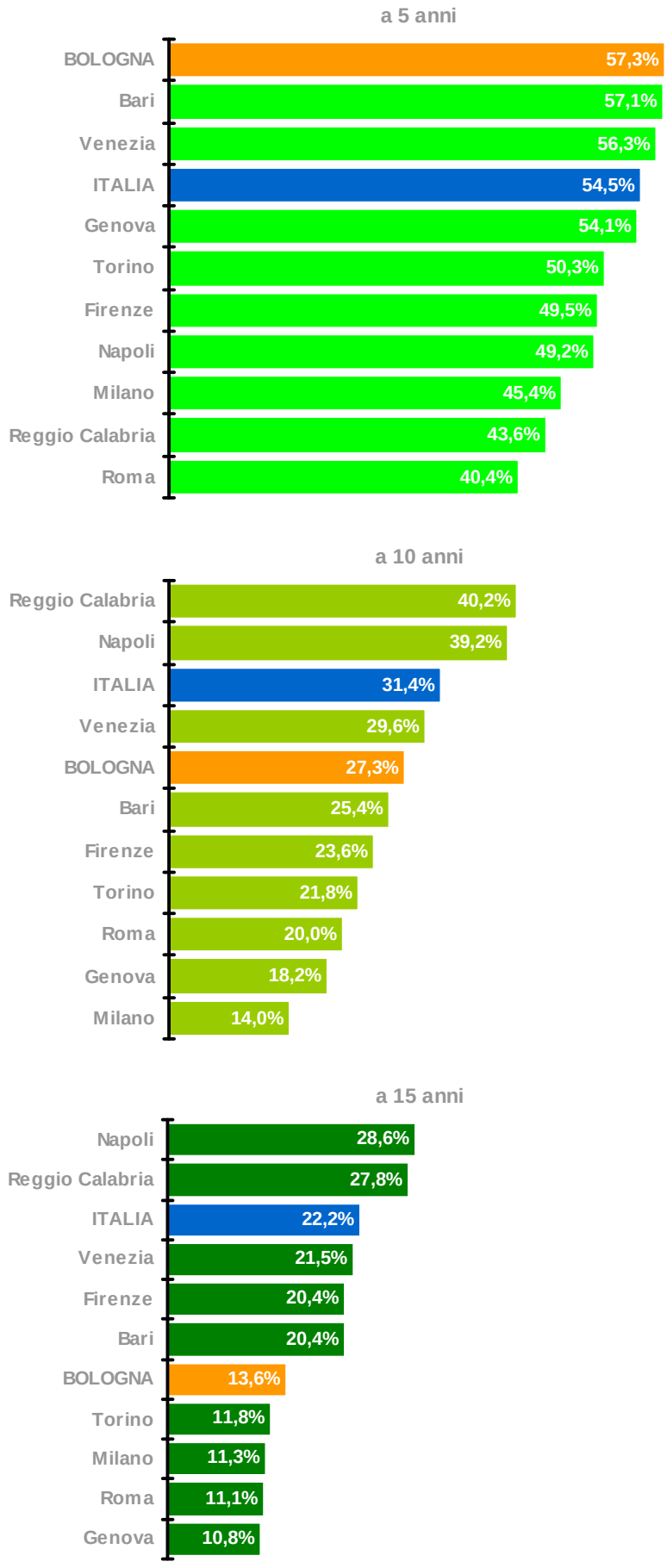
Territorio	Tassi di sopravvivenza nel 2016		
	a 5 anni (iscritte 2011)	a 10 anni (iscritte 2006)	a 15 anni (iscritte 2001)
BOLOGNA	57,3%	27,3%	13,6%
EMILIA ROMAGNA	55,7%	30,6%	21,4%
ITALIA	54,5%	31,4%	22,2%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se consideriamo i tassi di sopravvivenza delle cooperative nelle città metropolitane italiane (**graf. 1.8**), Bologna ha il tasso a 5 anni maggiore, mentre il valore più elevato del tasso a 10 anni si registra a Reggio Calabria, quello a 15 anni a Napoli.

Il minimo del tasso a 5 anni si ha a Roma, a 10 anni a Milano ed a 15 anni a Genova.

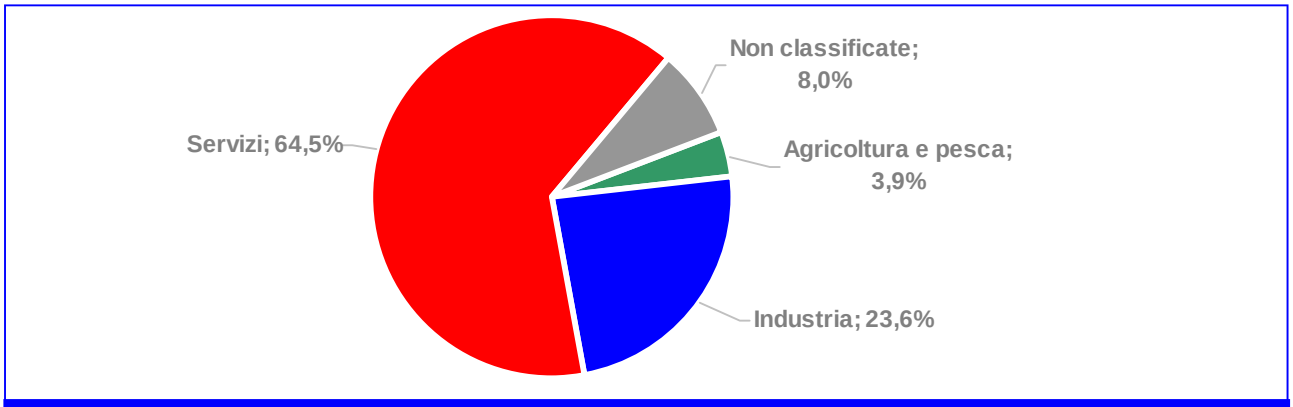
[5] Il **tasso di sopravvivenza nell'anno T a (T-N) anni** è il rapporto tra le sedi d'impresa iscritte nell'anno (T-N) ed attive nell'anno T e le imprese iscritte nell'anno (T-N); ad es. il tasso di sopravvivenza nel 2016 a 5 anni è: Ts(2016;5) = (Imprese iscritte nel 2010 ed attive nel 2016)/Imprese iscritte nel 2010.



Graf. 1.8 Tassi di sopravvivenza delle cooperative a 5, 10 e 15 anni. Anno 2016. Città metropolitane
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

2. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

Al 31.12.2016 il 64,5% delle cooperative bolognesi registrate opera nei **servizi**, il 23,6% nell'**industria** e il 3,9% in **agricoltura e pesca** (**graf. 2.1**). Rispetto al totale delle imprese le cooperative con attività non classificata hanno un peso percentuale molto alto pari all'8,0%.



Graf. 2.1 Cooperative registrate per macrosettore al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Rispetto al 2015 (**tab. 2.1**), crescono solo i **servizi** (saldo settoriale[6]: +11 e tasso di crescita settoriale: +1,11%), mentre calano l'**industria** (–11;–2,91%) e l'**agricoltura e pesca** (–1;–1,61%).

Tab. 2.1 Cooperative registrate, saldo e tasso di crescita per sezione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate 31.12.2016	Registrate 31.12.2015	Saldo settoriale	Tasso crescita settoriale
A AGRICOLTURA E PESCA	**61**	**62**	**–1**	**–1,61%**
B Attività estrattive	2	2	0	0,00%
C Manifattura	96	105	–9	–8,57%
D Energia	4	4	0	0,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	7	6	+1	+16,67%
F Costruzioni	258	261	–3	–1,15%
INDUSTRIA	**367**	**378**	**–11**	**–2,91%**
G Commercio	80	78	+2	+2,56%
H Trasporti	311	304	+7	+2,30%
I Alloggio e ristorazione	30	28	+2	+7,14%
J Informazione e comunicazione	55	55	0	0,00%
K Credito e assicurazioni	17	19	–2	–10,53%
L Attività immobiliari	54	54	0	0,00%
M Attività professionali	93	88	+5	+5,68%
N Servizi alle imprese	141	147	–6	–4,08%
O Amministrazione pubblica	0	0	0	--
P Istruzione	40	40	0	0,00%
Q Sanità	119	117	+2	+1,71%
R Arte, sport e intrattenimento	48	50	–2	–4,00%
S Altri servizi personali	16	13	+3	+23,08%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0	0	--
SERVIZI	**1.004**	**993**	**+11**	**+1,11%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

[6] Per ovviare al fenomeno delle variazioni d'archivio nell'analisi settoriale sono utilizzati il **saldo settoriale**, uguale alla differenza tra cooperative registrate per settore di attività al 31.12.2016 e al 31.12.2015 e il **tasso di crescita settoriale**, cioè il rapporto tra saldo settoriale 2016 e cooperative registrate per settore al 31.12.2015 (vedi **Note Metodologiche**).

Nelle **tab. 2.2** e **2.3** sono riportati i risultati più in dettaglio per divisione e classe di attività economica, considerando le attività con almeno dieci cooperative registrate.

Tab. 2.2 Cooperative registrate, saldo e tasso di crescita per divisione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna (*divisioni con almeno 10 cooperative registrate al 31.12.2016*).

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.16	31.12.15		
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	84	78	+6	+7,69%
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	22	18	+4	+22,22%
S96 Altre attività di servizi per la persona	16	13	+3	+23,08%
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	49	47	+2	+4,26%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	42	40	+2	+5,00%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	22	20	+2	+10,00%
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	10	8	+2	+25,00%
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	227	226	+1	+0,44%
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	22	21	+1	+4,76%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	16	15	+1	+6,67%
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	11	10	+1	+10,00%
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	10	9	+1	+11,11%
F41 Costruzione di edifici	189	189	0	0,00%
L68 Attività immobiliari	54	54	0	0,00%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	52	52	0	0,00%
P85 Istruzione	40	40	0	0,00%
Q86 Assistenza sanitaria	14	14	0	0,00%
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	12	12	0	0,00%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	59	60	–1	–1,67%
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	25	26	–1	–3,85%
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	19	20	–1	–5,00%
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	16	17	–1	–5,88%
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	13	14	–1	–7,14%
J58 Attività editoriali	11	12	–1	–8,33%
Q88 Assistenza sociale non residenziale	83	85	–2	–2,35%
F43 Lavori di costruzione specializzati	67	69	–2	–2,90%
C10 Industrie alimentari	15	17	–2	–11,76%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	25	29	–4	–13,79%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	79	87	–8	–9,20%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Tab. 2.3 Cooperative registrate, saldo e tasso di crescita per classe di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna (*classi con almeno 10 cooperative registrate al 31.12.2016*).

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Registrate		Saldo sett.	Tasso cres. sett.
	31.12.16	31.12.15		
H 49.41 Trasporto di merci su strada	75	69	+6	+8,70%
N 82.99 Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.[7](non classificati altrove)	32	28	+4	+14,29%
S 96.09 Attività di servizi per la persona n.c.a.[8]	11	8	+3	+37,50%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale	35	33	+2	+6,06%
F 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione[9]	12	10	+2	+20,00%
J 59.11 Produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	10	8	+2	+25,00%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	132	131	+1	+0,76%
H 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti[10]	55	54	+1	+1,85%
Q 88.10 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	23	22	+1	+4,55%
Q 88.99 Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.[11]	19	18	+1	+5,56%
A 01.61 Attività di supporto alla produzione vegetale	10	9	+1	+11,11%
F 43.22 Installaz. impianti idraulici, riscaldamento e condizionamento aria	10	9	+1	+11,11%
H 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	10	9	+1	+11,11%
P 85.59 Servizi di istruzione n.c.a.[12]	19	19	0	0,00%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	13	13	0	0,00%
F 43.39 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici[13]	12	12	0	0,00%
A 01.6 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta	10	10	0	0,00%
F 41.10 Sviluppo di progetti immobiliari	56	57	–1	–1,75%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	39	40	–1	–2,50%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	16	17	–1	–5,88%
Q 88.91 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	16	17	–1	–5,88%
N 81.20 Attività di pulizia e disinfestazione	15	16	–1	–6,25%
N 81.30 Cura e manutenzione paesaggio (incl. parchi, giardini e aiuole)	14	15	–1	–6,67%
R 93.29 Altre attività ricreative e di divertimento[14]	12	13	–1	–7,69%
F 43.21 Installaz. impianti elettrici ed elettronici (inc. manutenz. e riparaz.)	11	12	–1	–8,33%
H 52.24 Movimentazione merci	156	158	–2	–1,27%
G 46.19 Intermediari del commercio di vari prodotti	18	20	–2	–10,00%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	14	16	–2	–12,50%
Q 88.00 Assistenza sociale non residenziale	25	28	–3	–10,71%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	42	47	–5	–10,64%

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

[7] **N 82.99**: *Gestione esattoriale; distribuzione libri, giornali e riviste; gestione pubblici mercati e pese pubbliche; richiesta certificati e disbrigo pratiche; stenotipia; lettura contatori; affissione manifesti; volantinaggio.*

[8] **S 96.09**: *Sgombero di cantine, solai e garage; tatuaggi e piercing; agenzie matrimoniali; cura degli animali da compagnia; organizzazione feste e cerimonie; astrologi e spiritisti; ricerca genealogica; addetti parcheggi; bagnini; gestione macchine a moneta per servizi alla persona (fototessera, bilance, misurazione pressione del sangue).*

[9] **F 43.29**: *Installazione, riparazione e manutenzione ascensori e scale mobili; lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; installazione porte girevoli, parafulmini, sistemi di areazione, cancelli automatici, impianti pubblicitari, insegne elettriche, palchi, luci ed audio per manifestazioni.*

[10] **H 52.29**: *Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali; intermediari dei trasporti; servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.*

[11] **Q 88.99**: *Servizi sociali, di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, svolti a favore di individui o famiglie, presso il loro domicilio o altrove erogati da enti pubblici o privati.*

[12] **P 85.59**: *Università popolare; corsi di formazione e aggiornamento professionale; scuole e corsi di lingua; corsi di recupero; tutoraggio universitario; formazione religiosa; corsi di salvataggio e di sopravvivenza; corsi di lettura veloce.*

[13] **F 43.39**: *Attività non specializzate di lavori edili (muratori); piccoli lavori cimiteriali; installazione caminetti; costruzione sottofondi per pavimenti; pulizia nuovi edifici dopo la costruzione.*

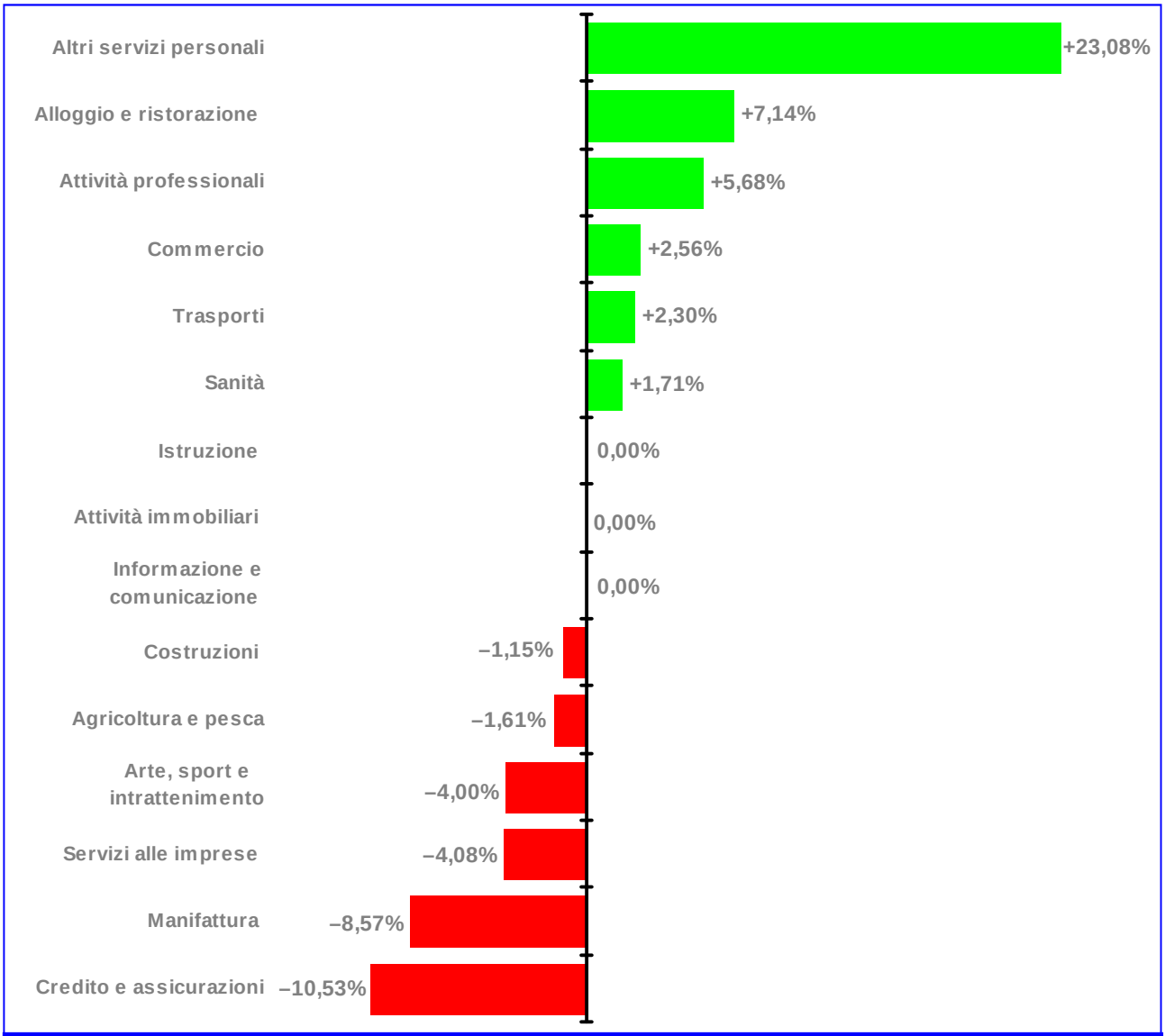
[14] **R 93.29**: *Discoteche e sale da ballo; stabilimenti balneari; sale giochi e biliardi; sagre e mostre; produttori di eventi dal vivo; ludoteche; spettacoli di fuochi d'artificio; spettacoli di marionette, gestione comprensori sciistici.*

Nel 2016, tralasciando i settori marginali[15] e le non classificate, crescono: **Trasporti** (+7;+2,30%), **Attività professionali**[16] (+5;+5,68%), **Altri servizi personali**[17] (+3;+23,08%), **Commercio** (+2;+2,56%), **Alloggio e ristorazione** (+2;+7,14%) e **Sanità** (+2;+1,71%).

Risultano in calo, oltre alla già citata **Agricoltura e pesca**, **Manifattura** (–9;–8,57%), **Servizi alle imprese**[18] (–6;–4,08%), **Costruzioni** (–3;–1,15%), **Arte, sport e intrattenimento** (–2;–4,00%) e **Credito e assicurazioni** (–2;–10,53%).

Restano stabili **Informazione e comunicazione**, **Attività immobiliari** ed **Istruzione**.

Il tasso di crescita migliore (**graf. 2.2**) è in **Altri servizi personali**, quello peggiore in **Credito e assicurazioni**.



Graf. 2.2. Tassi di crescita delle cooperative per sezione di attività economica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

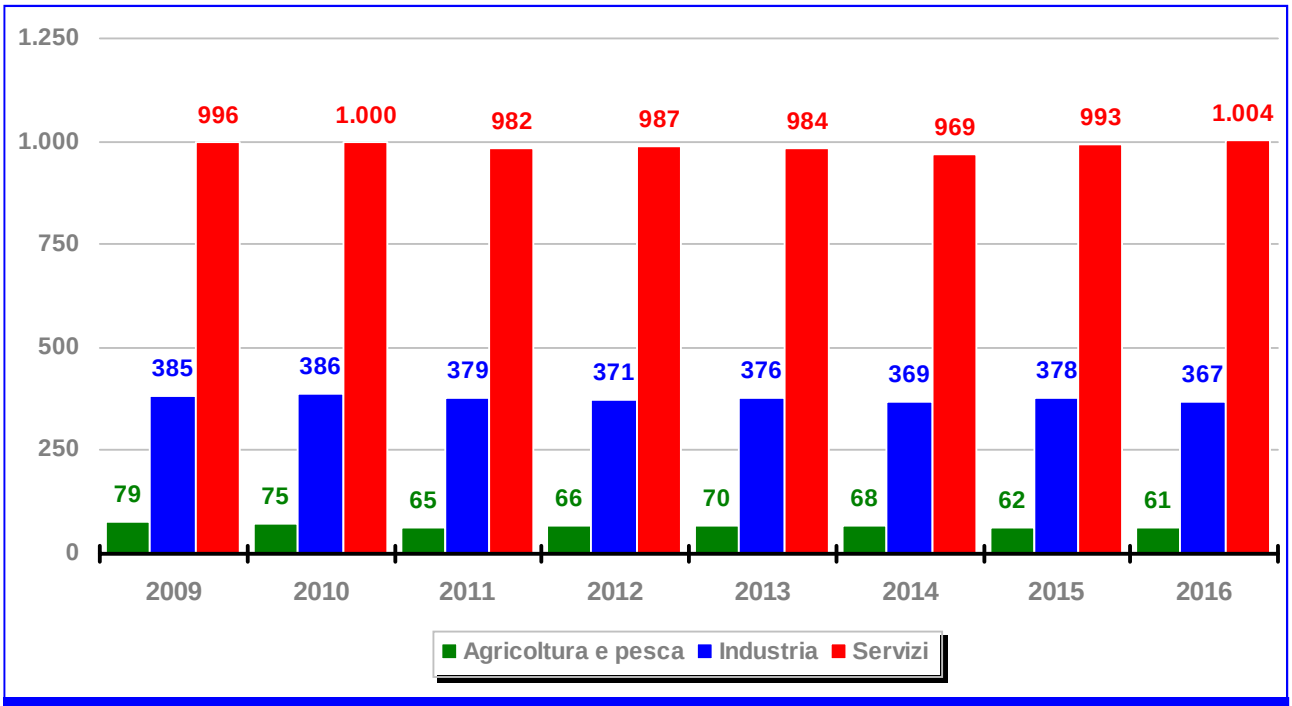
[15] Nell'industria: **Attività estrattive** (sezione B dell'ATECO 2007), **Energia** (sezione D) ed **Acqua e trattamento rifiuti** (sezione E), che rappresentano meno dell'1,0% delle cooperative registrate a Bologna al 31.12.2016; nei servizi: **Amministrazione pubblica** (sezione O) ed **Attività di famiglie e convivenze** (sezione T), dove non ci sono cooperative registrate al 31.12.2016.

[16] **Attività professionali** (sezione M): *Attività legali e contabilità* (M69); *Direzione aziendale e consulenza* (M70); *Studi di architettura e ingegneria* (M71); *Ricerca scientifica e sviluppo* (M72); *Pubblicità e ricerche di mercato* (M73); *Altre attività professionali, scientifiche e tecniche* (M74); *Servizi veterinari* (M75).

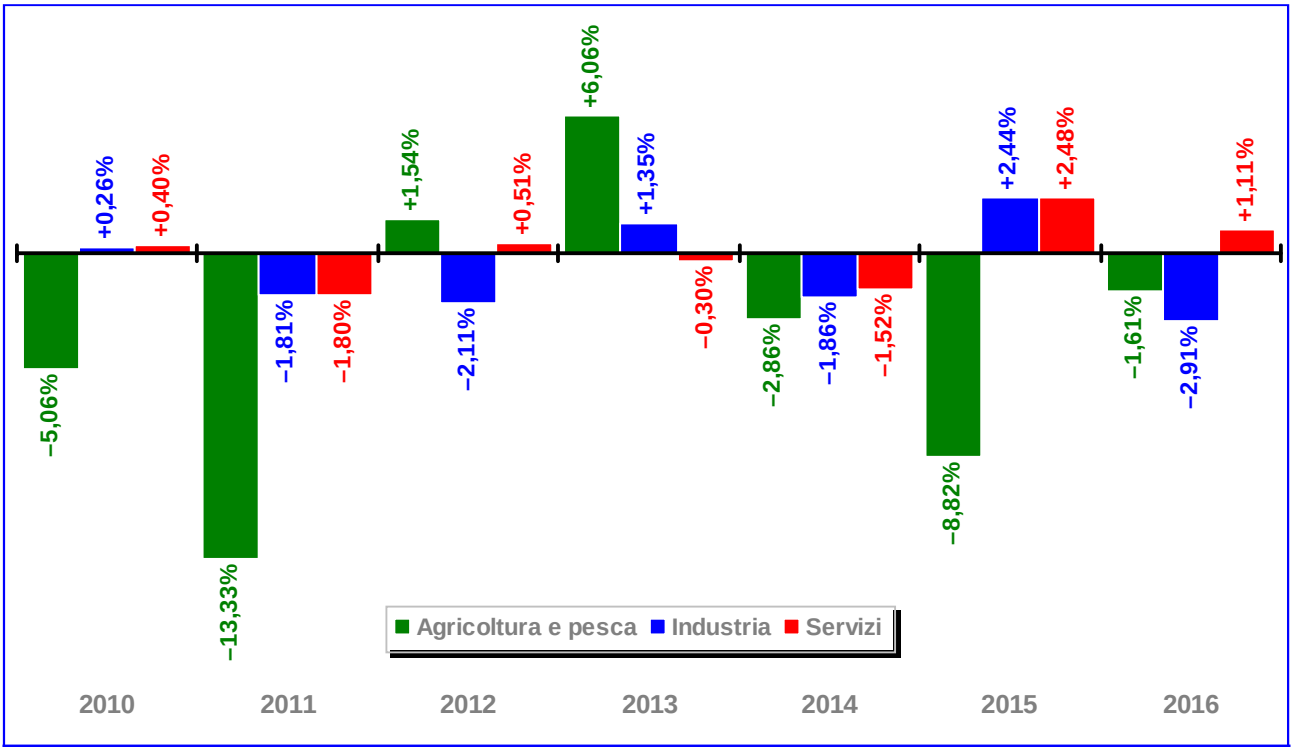
[17] **Altri servizi personali** (sezione S): *Organizzazioni associative* (S94); *Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa* (S95); *Altri servizi per la persona* (S96: *lavanderie, parrucchieri, pompe funebri, centri benessere*).

[18] **Servizi alle imprese** (sezione N): *Noleggio e leasing* (divisione N77); *Ricerca, selezione, fornitura di personale* (N78); *Agenzie di viaggio e tour operator* (N79); *Vigilanza e investigazione* (N80); *Servizi per edifici e paesaggio* (N81); *Supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese* (N82)

Nel periodo 2009-2016[19] le cooperative hanno un calo totale (**tab. 2.4**) di 34 unità (–2,14%): aumentano però i servizi (+8;+0,80%), mentre sia l'agricoltura che ha l'industria hanno un saldo negativo di 18 cooperative (**graf. 2.3**) e perdono rispettivamente il 22,78% ed il 4,68% (**graf. 2.4**).



Graf. 2.3 Cooperative registrate per macrosettore di attività. Anni 2009-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



Graf. 2.4 Tassi di crescita delle cooperative per macrosettore di attività. Anni 2010-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[19] Dall'1.1.2009 è in vigore la classificazione delle attività economiche **ATECO 2007**: rispetto alla precedente ATECO 2002 sono state create nuove sezioni e divisioni e ci sono stati spostamenti intersettoriali di alcune attività (vedi **Appendici 1 e 2**). Nel 2009 è stata mantenuta la doppia classificazione e quindi le serie in ATECO 2002 si interrompono nel 2009 e quelle in ATECO 2007 partono dal 2009. Solo per il totale delle imprese e per gli artigiani sono stati ricalcolati i dati dell'anno 2008 in ATECO 2007 (vedi **Note Metodologiche**).

Tab. 2.4 Cooperative registrate per attività economica. Anni 2009 e 2016. Area metropolitana Bologna

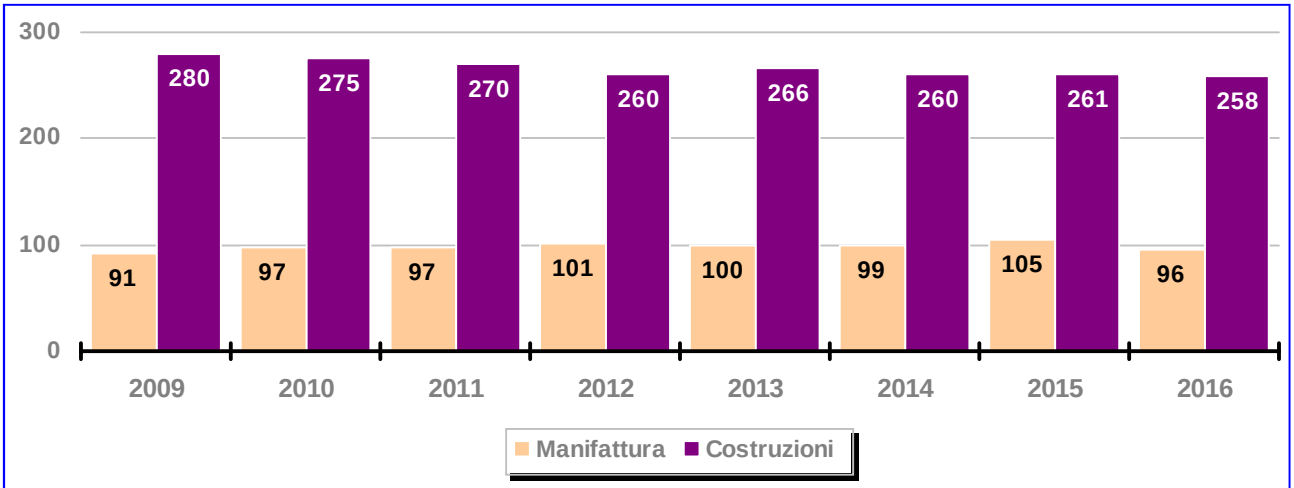
Attività economica (ATECO 2007)	Registrate 2009		Registrate 2016		Saldo settoriale 2016/2009	Tasso crescita settoriale 2016/2009
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
A AGRICOLTURA E PESCA	**79**	**5,0%**	**61**	**3,9%**	**–18**	**–22,78%**
B Attività estrattive	2	0,1%	2	0,1%	0	0,00%
C Manifattura	91	5,7%	96	6,2%	+5	+5,49%
D Energia	5	0,3%	4	0,3%	–1	–20,00%
E Acqua e trattamento rifiuti	7	0,4%	7	0,4%	0	0,00%
F Costruzioni	280	17,6%	258	16,6%	–22	–7,86%
INDUSTRIA	**385**	**24,2%**	**367**	**23,6%**	**–18**	**–4,68%**
G Commercio	91	5,7%	80	5,1%	–11	–12,09%
H Trasporti	271	17,0%	311	20,0%	+40	+14,76%
I Alloggio e ristorazione	20	1,3%	30	1,9%	+10	+50,00%
J Informazione e comunicazione	64	4,0%	55	3,5%	–9	–14,06%
K Credito e assicurazioni	20	1,3%	17	1,1%	–3	–15,00%
L Attività immobiliari	83	5,2%	54	3,5%	–29	–34,94%
M Attività professionali	96	6,0%	93	6,0%	–3	–3,13%
N Servizi alle imprese	129	8,1%	141	9,1%	+12	+9,30%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0	0,0%	0	--
P Istruzione	34	2,1%	40	2,6%	+6	+17,65%
Q Sanità	108	6,8%	119	7,6%	+11	+10,19%
R Arte, sport e intrattenimento	61	3,8%	48	3,1%	–13	–21,31%
S Altri servizi personali	19	1,2%	16	1,0%	–3	–15,79%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	0	0,0%	0	--
SERVIZI	**996**	**62,6%**	**1.004**	**64,5%**	**+8**	**+0,80%**
X Non classificate	*130*	*8,2%*	*124*	*8,0%*	*–6*	*–4,62%*
TOTALE	**1.590**	**100,0%**	**1.556**	**100,0%**	**–34**	**–2,14%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Nello stesso periodo, scendendo nel dettaglio per sezione di attività economica, tra i comparti industriali (**graf. 2.5**) ha risultato positivo la Manifattura (+5;+5,49%) e calano le Costruzioni (–22;–7,86%).

Tra i settori terziari registrano valori positivi (**graf. 2.6**): Trasporti (+40;+14,76%), Servizi alle imprese (+12;+9,30%), Sanità (+11;+10,19%), Alloggio e ristorazione (+10;+50,00%) ed Istruzione (+6;+17,65%).

In calo invece Attività immobiliari (–29;–34,94%), Arte sport ed intrattenimento (–13;–21,31%), Commercio (–11;–12,09%), Informazione e comunicazione (–9;–14,06%), Attività professionali (–3;–3,13%), Altri servizi personali (–3;–15,79%) e Credito e assicurazioni (–3;–15,00%).



Graf. 2.5 Cooperative registrate nei settori industriali. Anni 2009-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Graf. 2.6 Cooperative registrate nei settori dei servizi. Anni 2009-2016. Area metropolitana Bologna.
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Al 31 dicembre 2016 più di un terzo di tutte le cooperative attive nell'area di Bologna opera in due settori (**tab. 2.5**): Trasporti (20,7%) e Costruzioni (14,4%).

Seguono: Servizi alle imprese (10,4%), Sanità (9,6%), Attività professionali (7,3%), Commercio (6,4%), Manifattura (6,3%) ed Agricoltura e pesca (4,8%).

Tab. 2.5 Cooperative attive per sezione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità cooperativa
	valore assoluto	% sul totale	
H Trasporti	213	20,7%	5,6%
F Costruzioni	148	14,4%	1,2%
N Servizi alle imprese	107	10,4%	3,3%
Q Sanità	99	9,6%	18,4%
M Attività professionali	75	7,3%	1,9%
G Commercio	66	6,4%	0,3%
C Manifattura	65	6,3%	0,7%
A Agricoltura e pesca	49	4,8%	0,6%
J Informazione e comunicazione	45	4,4%	1,9%
R Arte, sport e intrattenimento	35	3,4%	3,8%
L Attività immobiliari	33	3,2%	0,5%
P Istruzione	33	3,2%	7,3%
I Alloggio e ristorazione	21	2,0%	0,4%
K Credito e assicurazioni	15	1,5%	0,7%
S Altri servizi personali	12	1,2%	0,3%
D Energia	4	0,4%	2,5%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	0,4%	4,0%
B Attività estrattive	2	0,2%	13,3%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%	0,0%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%	0,0%
X Non classificate	*1*	*0,1%*	*7,1%*
TOTALE	**1.027**	**100,0%**	**1,2%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Il settore della Sanità presenta un'elevata percentuale di cooperative: infatti l'indice di imprenditorialità è superiore al 18%, notevolmente più alto sia dei rimanenti settori che del totale cooperative.

Scendendo più in dettaglio per l'attività economica alle divisioni di attività con almeno 10 cooperative attive al 31 dicembre 2016 (**tab. 2.6**), al primo posto troviamo *Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti* (14,8% del totale attive), seguito da *Costruzione di edifici* (9,8%) ed *Assistenza sociale non residenziale* (6,6%).

A conferma di quanto detto per la Sanità, in *Assistenza sociale non residenziale* più della metà delle imprese bolognesi in attività sono cooperative (54,4%).

Tab. 2.6 Cooperative attive per divisione di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Divisione di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità cooperativa
	val. ass.	% sul totale	
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	152	14,8%	31,7%
F41 Costruzione di edifici	101	9,8%	3,1%
Q88 Assistenza sociale non residenziale	68	6,6%	54,4%
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	61	5,9%	1,8%
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	56	5,5%	3,3%
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	47	4,6%	0,5%
F43 Lavori di costruzione specializzati	46	4,5%	0,5%
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	44	4,3%	0,5%
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	41	4,0%	3,9%
L68 Attività immobiliari	33	3,2%	0,5%
P85 Istruzione	33	3,2%	7,3%
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	31	3,0%	2,4%
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale	21	2,0%	19,3%
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	19	1,9%	0,8%
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	19	1,9%	4,0%
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli	18	1,8%	0,2%
I56 Attività dei servizi di ristorazione	15	1,5%	0,3%
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	15	1,5%	4,3%
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	14	1,4%	1,2%
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	13	1,3%	1,7%
S96 Altre attività di servizi per la persona	12	1,2%	0,4%
C10 Industrie alimentari	11	1,1%	1,7%
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	11	1,1%	4,3%
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	11	1,1%	3,2%
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	10	1,0%	2,4%
M73 Pubblicità e ricerche di mercato	10	1,0%	1,5%
Q86 Assistenza sanitaria	10	1,0%	3,3%
Divisioni con meno di 10 cooperative attive al 31.12.2016	*105*	*10,3%*	*--*
TOTALE	**1.027**	**100,0%**	**1,2%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Se invece consideriamo le classi di attività (**tab. 2.7**), sempre con almeno 10 cooperative attive al 31.12.16, al primo posto c'è *Movimentazione merci* (9,8% del totale cooperative attive) seguita da *Costruzione di edifici residenziali e non residenziali* (7,1%) e *Trasporto di merci su strada* (5,4%).

Le attività con indice di imprenditorialità più elevato sono all'interno della Sanità ed in particolare nell'*Assistenza sociale non residenziale* (*Altre attività di assistenza sociale non residenziale*: 88,2%, *Assistenza non residenziale non meglio specificata*: 88,0% ed *Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili:* 71,4%) e dei Trasporti (*Movimentazione merci*: 59,4%).

Tab. 2.7 Cooperative attive per classe di attività economica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Classe di attività economica (ATECO 2007)	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità cooperativa
	val. ass.	% sul totale	
H 52.24 Movimentazione merci	101	9,8%	59,4%
F 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	73	7,1%	2,5%
H 49.41 Trasporto di merci su strada	55	5,4%	2,6%
H 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti[20]	39	3,8%	22,0%
N 81.21 Pulizia generale (non specializzata) di edifici	33	3,2%	4,9%
F 41.10 Sviluppo di progetti immobiliari	28	2,7%	7,6%
L 68.20 Affitto e gestione di immobili di proprietà o in leasing	26	2,5%	0,8%
N 82.99 Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.[21]	26	2,5%	5,1%
M 70.22 Consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale	25	2,4%	2,8%
Q 88.10 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	22	2,1%	64,7%
I 85.59 Servizi di istruzione n.c.a.[22]	16	1,6%	5,4%
Q 88.91 Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili	16	1,6%	30,2%
Q 88.00 Assistenza sociale non residenziale	15	1,5%	71,4%
Q 88.99 Altre attività di assistenza sociale non residenziale n.c.a.[23]	15	1,5%	88,2%
G 46.19 Intermediari del commercio di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	14	1,4%	3,3%
J 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	13	1,3%	1,8%
N 81.30 Cura e manutenzione paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)	12	1,2%	2,8%
C 25.62 Lavori di meccanica generale	10	1,0%	0,9%
F 43.29 Altri lavori di costruzione e installazione[24]	10	1,0%	3,6%
H 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri	10	1,0%	11,2%
I 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile	10	1,0%	0,4%
S 96.09 Attività di servizi per la persona n.c.a.[25]	10	1,0%	4,0%
Classi con meno di 10 cooperative attive al 31.12.2016	*448*	*43,6%*	--
TOTALE	**1.027**	**100,0%**	**1,2%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

[20] **H 52.29**: *Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali; intermediari dei trasporti; servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci.*

[21] **N 82.99**: *Gestione esattoriale; distribuzione libri, giornali e riviste; gestione pubblici mercati e pese pubbliche; richiesta certificati e disbrigo pratiche; stenotipia; lettura contatori; affissione manifesti; volantinaggio.*

[22] **P 85.59**: *Università popolare; corsi di formazione e aggiornamento professionale; scuole e corsi di lingua; corsi di recupero; tutoraggio universitario; formazione religiosa; corsi di salvataggio e di sopravvivenza; corsi di lettura veloce.*

[23] **Q 88.99**: *Servizi sociali, di assistenza sociale, di aiuto ai profughi ed immigrati, svolti a favore di individui o famiglie, presso il loro domicilio o altrove erogati da enti pubblici o privati.*

[24] **F 43.29**: *Installazione, riparazione e manutenzione ascensori e scale mobili; lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni; installazione porte girevoli, parafulmini, sistemi di areazione, cancelli automatici, impianti pubblicitari, insegne elettriche, palchi, luci ed audio per manifestazioni.*

[25] **S 96.09**: *Sgombero di cantine, solai e garage; tatuaggi e piercing; agenzie matrimoniali; cura degli animali da compagnia; organizzazione feste e cerimonie; astrologi e spiritisti; ricerca genealogica; addetti parcheggi; bagnini; gestione macchine a moneta per servizi alla persona (fototessera, bilance, misurazione pressione del sangue).*

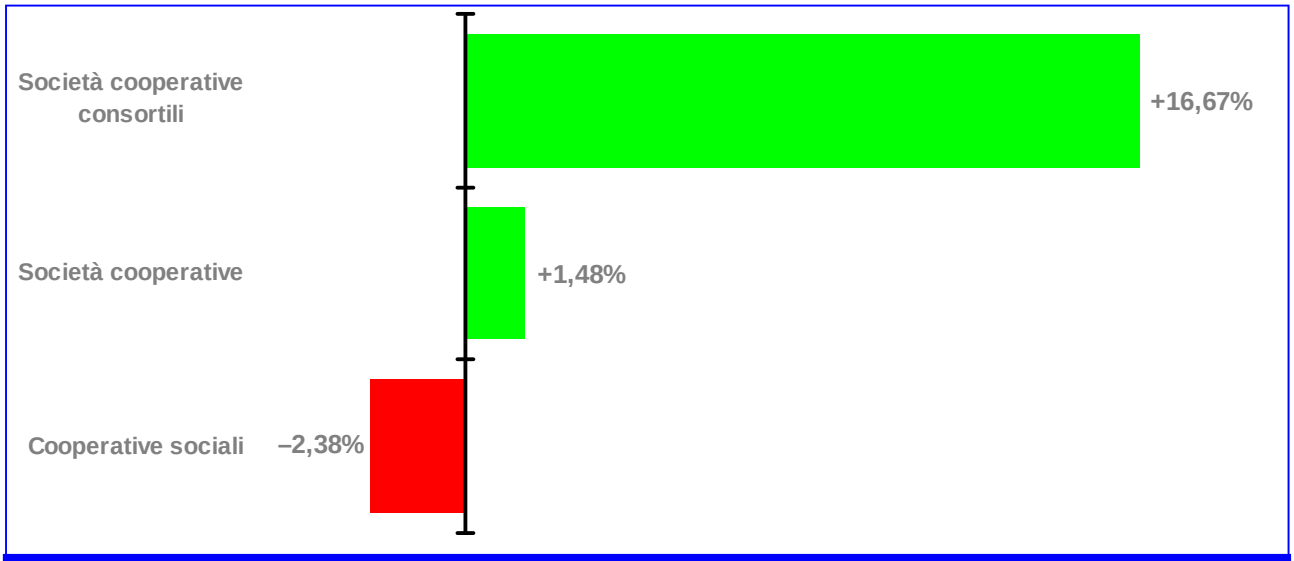
3. LE FORME GIURIDICHE

Considerando le forme giuridiche (**tab. 3.1**), nel 2016 hanno saldo positivo le **società cooperative** (+21) con un tasso di crescita del +1,48% (**graf. 3.1**) e le **società cooperative consortili** (+2;+16,67%), mentre le **cooperative sociali** hanno saldo e tasso negativi (–3;–2,38%).

Tab. 3.1 Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Forma giuridica	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tassi Anno 2016		
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.16	31.12.15	Crescita	Natalità	Mortalità
Società cooperative	78	57	+21	1.420	1.419	+1,48%	5,50%	4,02%
Società coop. consortili	2	0	+2	14	12	+16,67%	16,67%	0,00%
Cooperative sociali	0	3	–3	122	126	–2,38%	0,00%	2,38%
TOTALE	**80**	**60**	**+20**	**1.556**	**1.557**	**+1,28%**	**5,14%**	**3,85%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.1 Tassi di crescita delle cooperative per forma giuridica. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

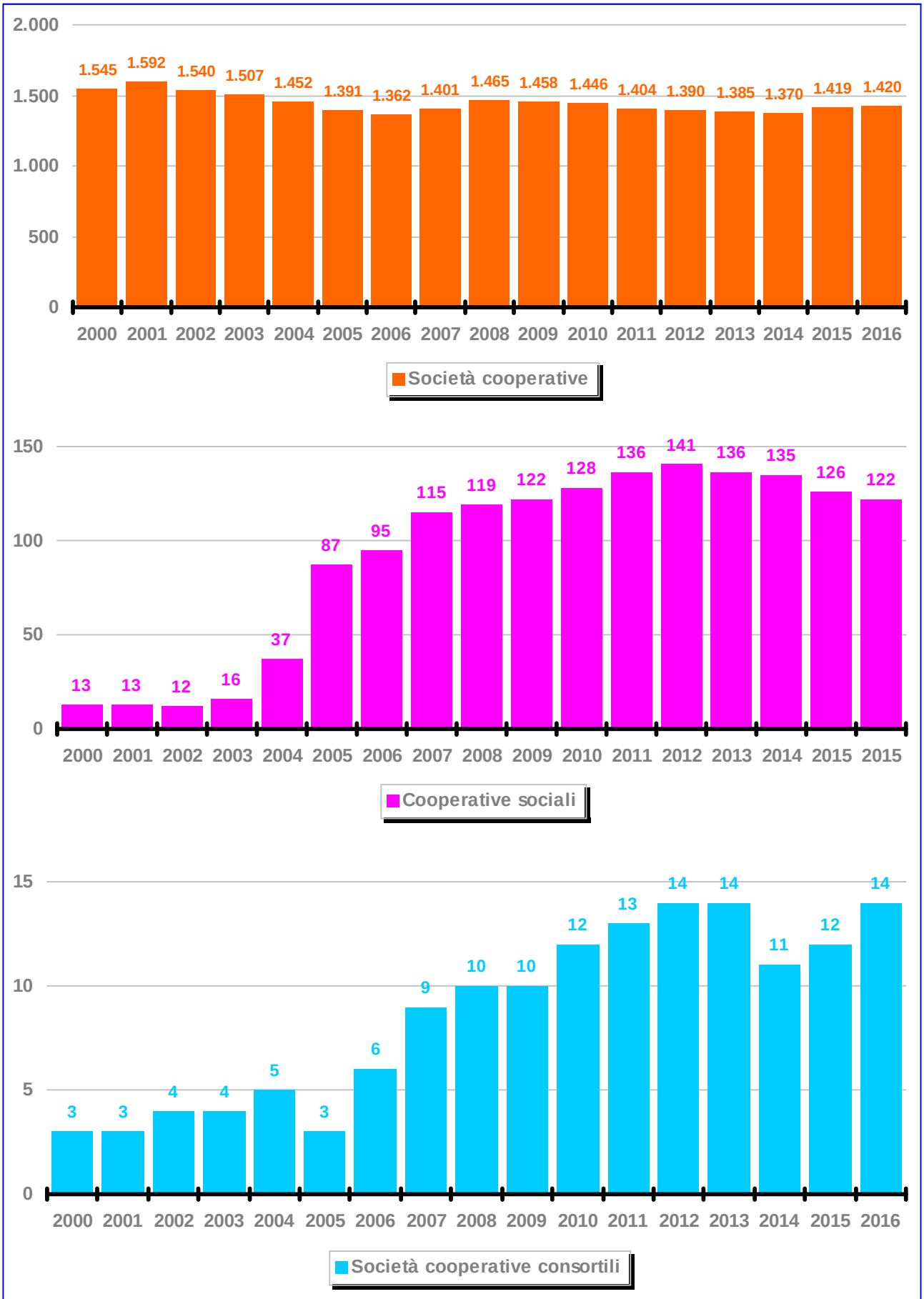
Nel periodo 2000-2016 (**tab. 3.2** e **graf. 3.2**), le **cooperative sociali** hanno accresciuto la propria incidenza sul totale delle imprese di sette punti percentuali, con un incremento di 109 imprese registrate (+838,46%), a fronte di un calo del totale delle cooperative dello 0,32%, pari a 5 unità in meno.

Le **società cooperative consortili** sono più che quadruplicate (+11;+366,67%) mentre le **società cooperative** perdono 125 unità (–8,09).

Tab. 3.2 Cooperative registrate per forma giuridica. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

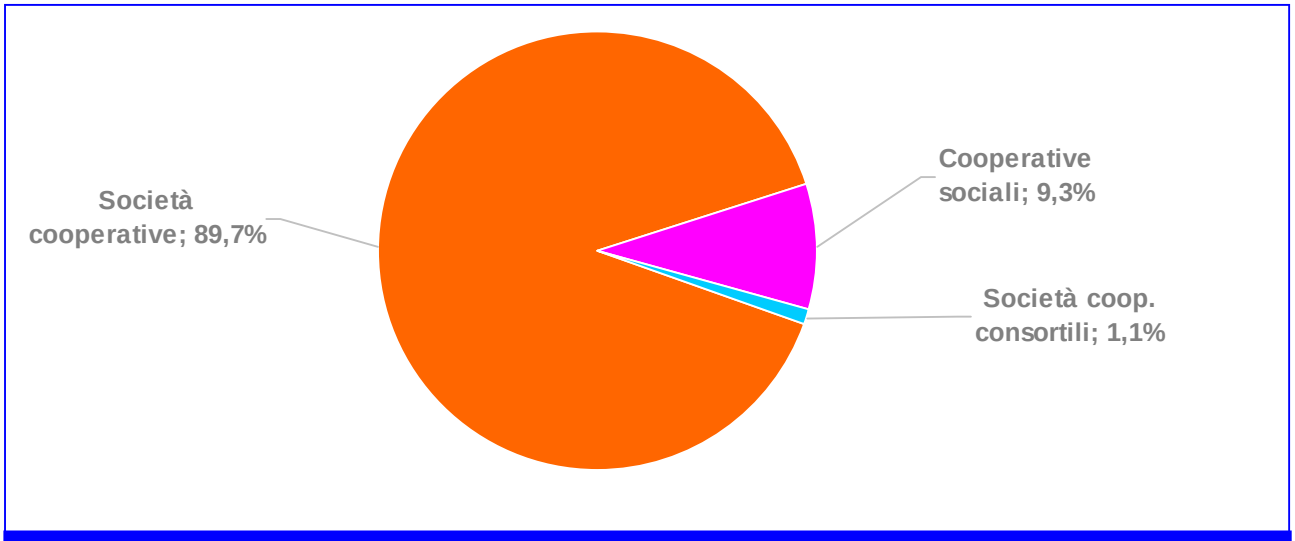
Forma giuridica	Anno 2000		Anno 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Società cooperative	1.545	99,0%	1.420	91,3%	–125	–8,09%
Cooperative sociali	13	0,8%	122	7,8%	+109	+838,46%
Società coop. consortili	3	0,2%	14	0,9%	+11	+366,67%
TOTALE	**1.561**	**100,0%**	**1.556**	**100,0%**	**–5**	**–0,32%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 3.2. Cooperative registrate per forma giuridica. Anni 2000-2016.
Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

L'89,7% delle cooperative attive nel bolognese al 31.12.2016 (**graf. 3.3**) sono società cooperative, il 9,3% cooperative sociali e solo l'1,1% società cooperative consortili.



Graf. 3.3 Cooperative attive per forma giuridica al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

4. I DATI COMUNALI

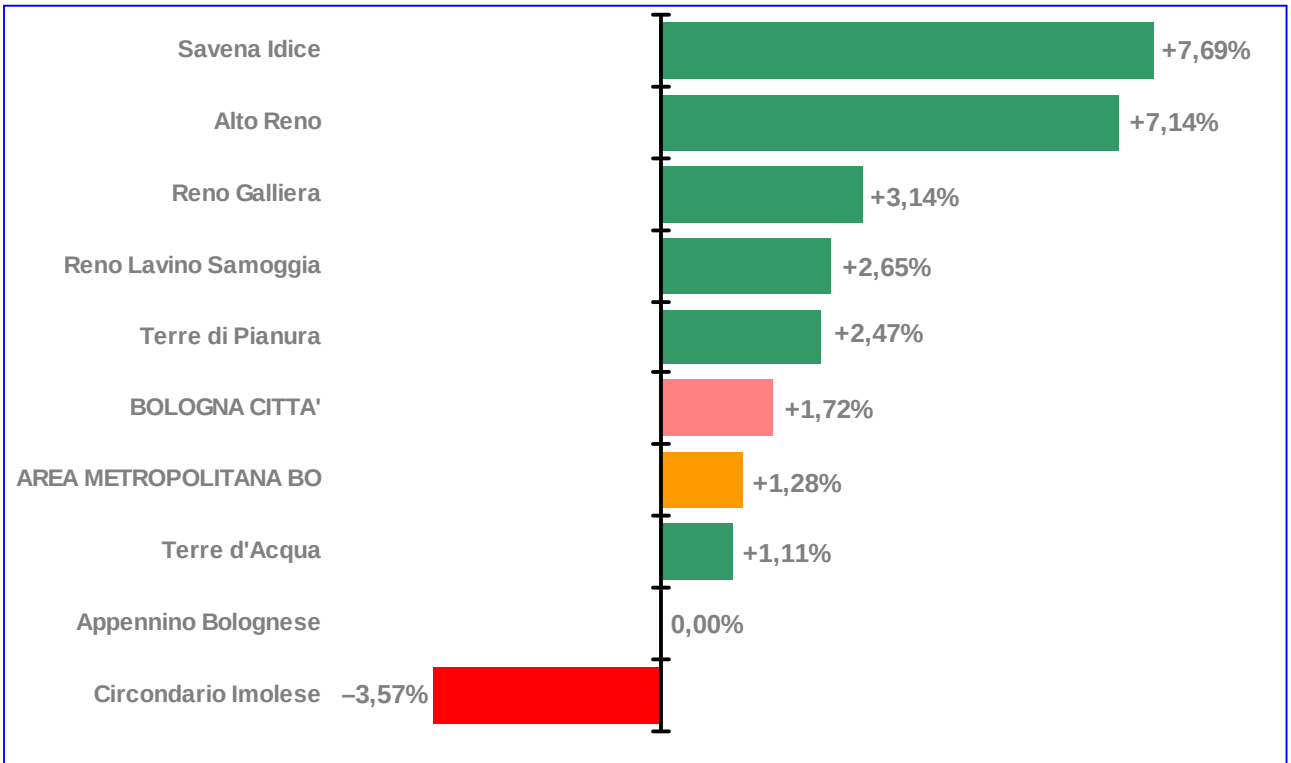
Nel 2016 le cooperative hanno saldo e tasso di crescita positivo in tutte le unioni comunali[26] dell'area metropolitana di Bologna (**tab. 4.1** e **graf. 4.1**) tranne che nel **Circondario Imolese** (–6;–3,57%).

Il saldo migliore è di **Reno Galliera** (+6;+3,14%), seguono **Reno Lavino Samoggia** (+3;+2,65%), **Terre di Pianura** (+2;+2,47%), **Savena Idice** (+2;+7,69%), **Terre d'Acqua** (+1;+1,11%) ed **Alto Reno** (+1;+7,14%). Saldo e tasso nullo per le cooperative in **Appennino Bolognese**.

Tab. 4.1 Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per unione comunale. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Reno Galliera	17	11	+6	194	191	+3,14%
Reno Lavino Samoggia	9	6	+3	114	113	+2,65%
Terre di Pianura	4	2	+2	80	81	+2,47%
Savena Idice	2	0	+2	27	26	+7,69%
Terre d'Acqua	3	2	+1	91	90	+1,11%
Alto Reno	1	0	+1	15	14	+7,14%
Appennino Bolognese	0	0	0	26	25	0,00%
Circondario Imolese	0	6	–6	163	168	–3,57%
Comuni non associati	*1*	*4*	*–3*	*32*	*34*	*–8,82%*
BOLOGNA CITTÀ	**43**	**29**	**+14**	**814**	**815**	**+1,72%**
TOTALE	**80**	**60**	**+20**	**1.556**	**1.557**	**+1,28%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.1 Tassi di crescita delle cooperative per unione comunale. Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

[26] Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali:
- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.
- Si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme, che resta nell'Unione Alto Reno.
- I **comuni non associati** sono, oltre al capoluogo Bologna, Molinella e San Lazzaro di Savena.
- I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica (vedi **Note Metodologiche**).

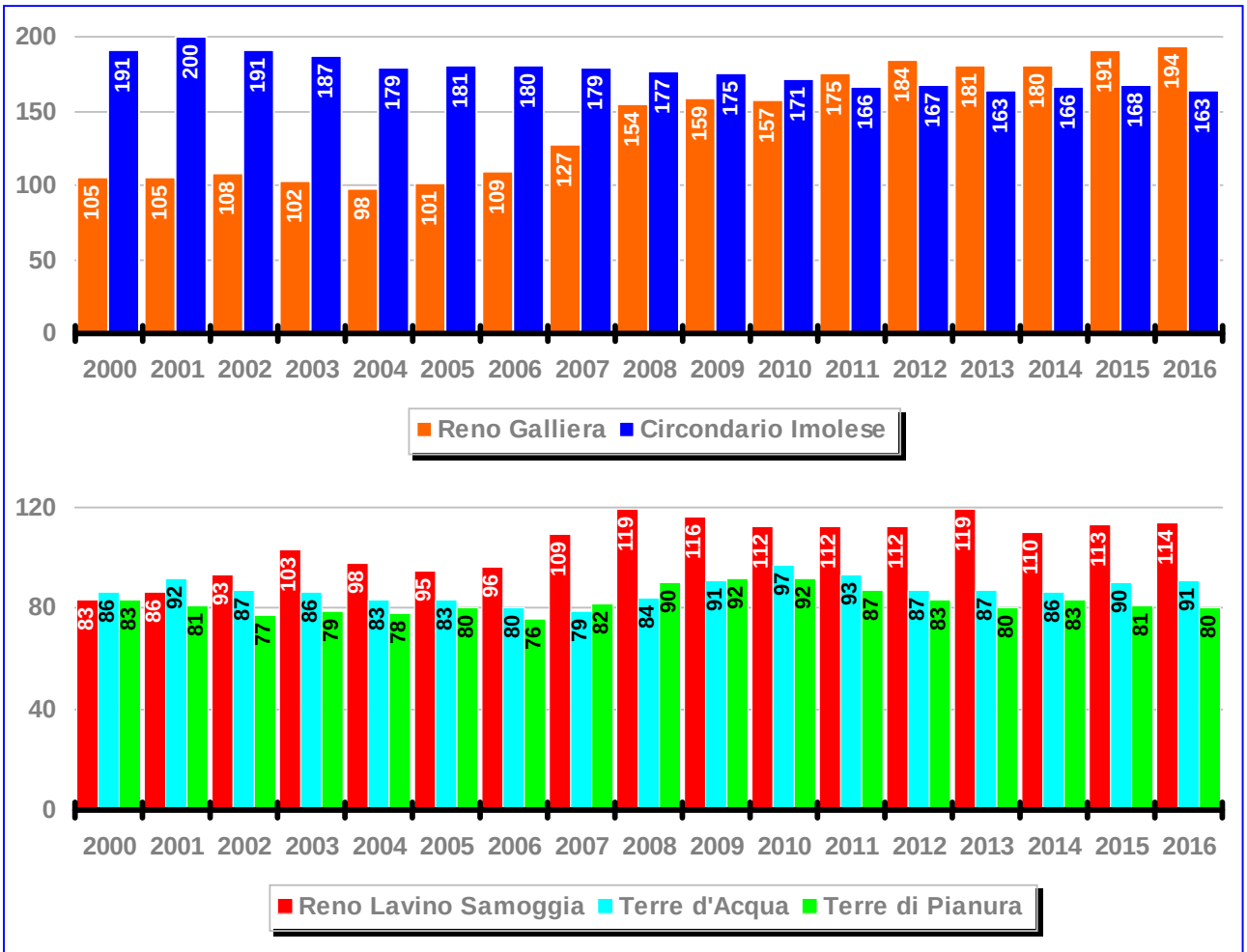
Nel periodo dal 2000 al 2016 aumentano le cooperative nelle unioni comunali (**tab. 4.2** e **graf. 4.2**): **Reno Galliera** (+89;+84,76%), **Reno Lavino Samoggia** (+31;+37,35%) e **Terre d'Acqua** (+5;+5,81%) e (+4;+7,02%).

Calano invece in: **Circondario Imolese** (–28;–14,66%), **Appennino Bolognese** (–21;–44,68%), **Savena Idice** (–8;–22,86%) e **Terre di Pianura** (–3;–3,61%). Sono stabili in **Alto Reno**

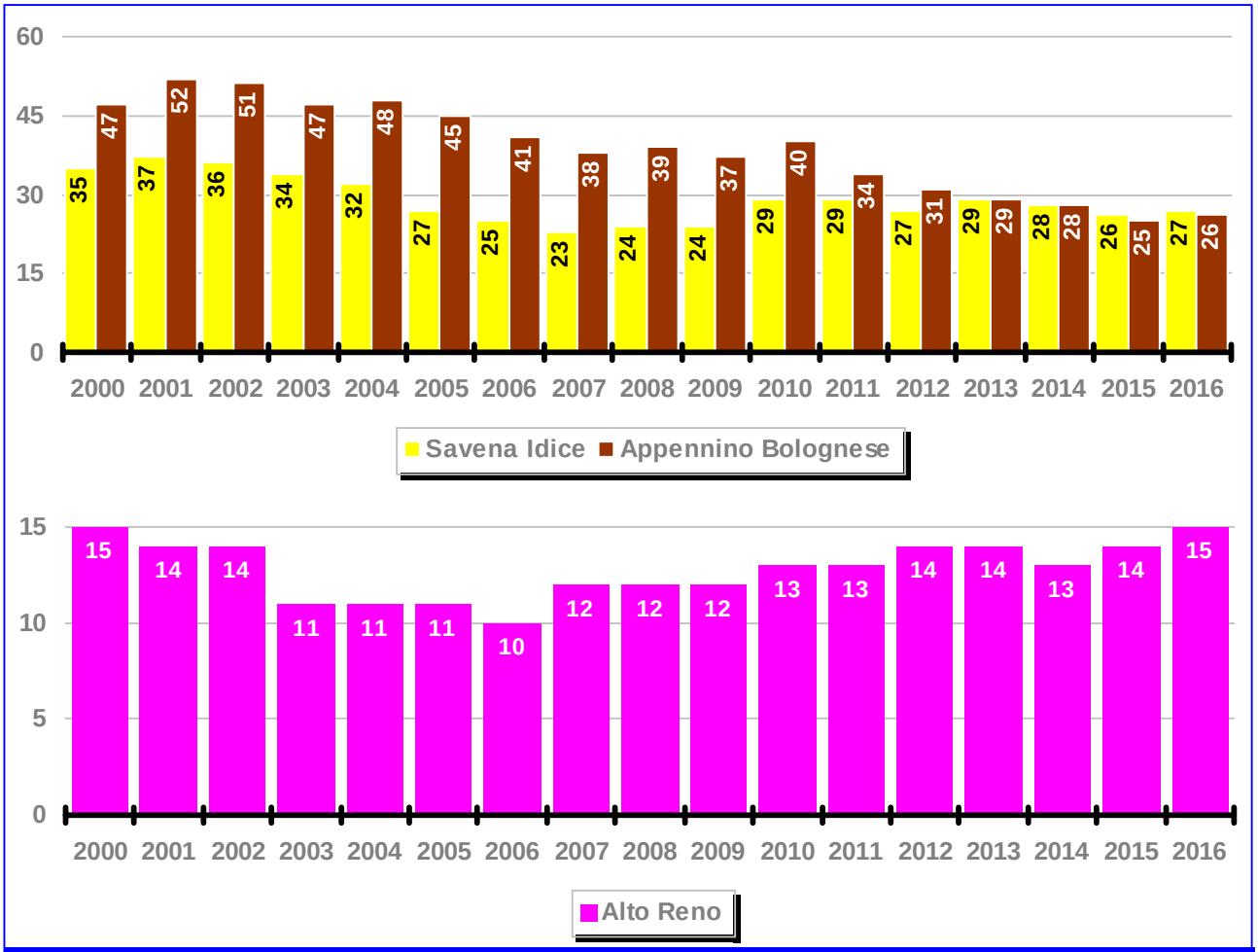
Tab. 4.2 Cooperative registrate per unione comunale. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Anno 2000		Anno 2016		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	val. ass.	% sul tot.	val. ass.	% sul tot.		
Reno Galliera	105	6,7%	194	12,5%	+89	+84,76%
Reno Lavino Samoggia	83	5,3%	114	7,3%	+31	+37,35%
Terre d'Acqua	86	5,5%	91	5,8%	+5	+5,81%
Alto Reno	15	1,0%	15	1,0%	0	0,00%
Terre di Pianura	83	5,3%	80	5,1%	–3	–3,61%
Savena Idice	35	2,2%	27	1,7%	–8	–22,86%
Appennino Bolognese	47	3,0%	26	1,7%	–21	–44,68%
Circondario Imolese	191	12,2%	163	10,5%	–28	–14,66%
Comuni non associati	*35*	*2,2%*	*32*	*2,1%*	*–3*	*–8,57%*
BOLOGNA CITTÀ	**881**	**56,4%**	**814**	**52,3%**	**–67**	**–7,60%**
TOTALE	**1.561**	**100,0%**	**1.556**	**100,0%**	**–5**	**–0,32%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.2 Cooperative registrate per unione comunale. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) Graf. 4.2 Cooperative registrate per unione comunale. Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

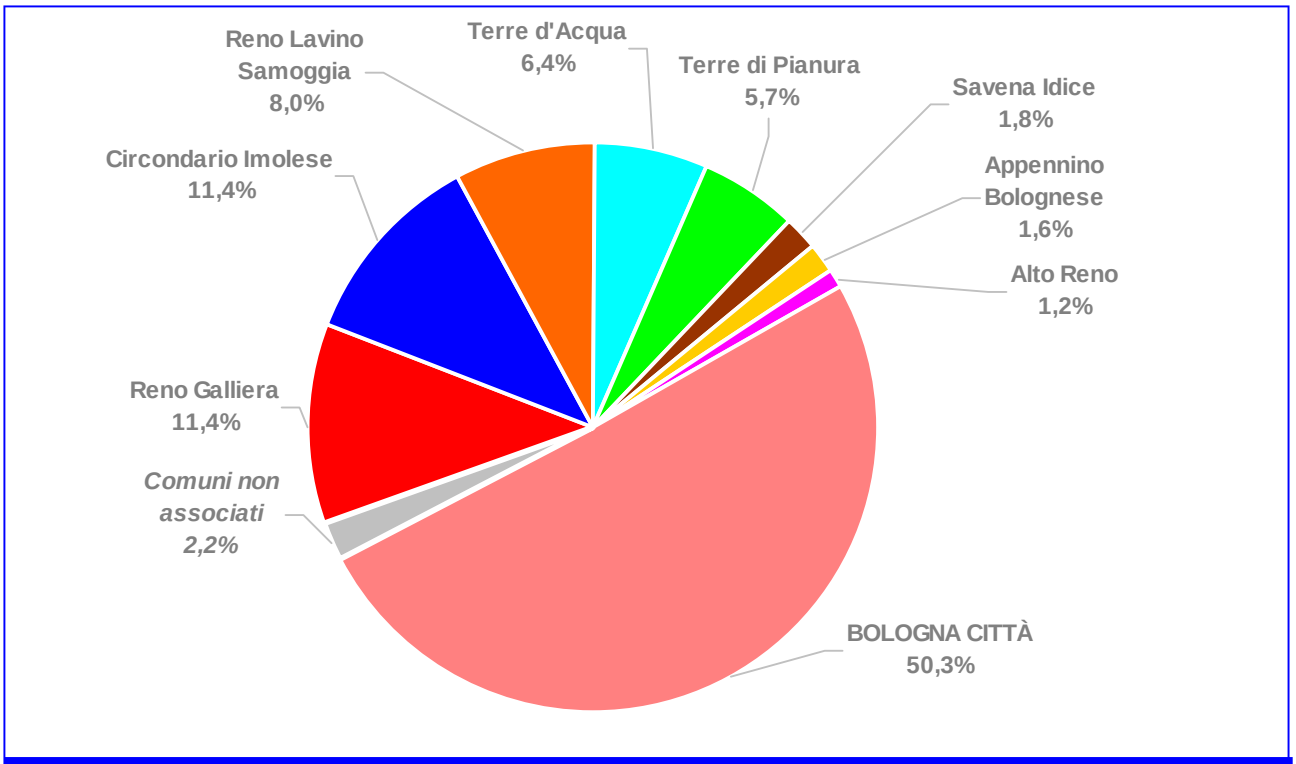
Al 31.12.2016 il più alto numero di cooperative attive (117, pari all'11,4% del totale) ha sede in due unioni: **Reno Galliera** e **Circondario Imolese** (**tab. 4.3 e graf. 4.3**); seguono **Reno Lavino Samoggia** (8,0%), **Terre d'Acqua** (6,4%), **Terre di Pianura** (5,7%), **Savena Idice** (1,8%), **Appennino Bolognese** (1,6%) ed **Alto Reno** (1,2%).

Il massimo dell'indice di imprenditorialità cooperativa è in **Reno Galliera** (1,8%) ed il minimo in **Appennino Bolognese** (0,4%).

Tab. 4.3 Cooperative attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Unione comunale	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità cooperativa
	valori assoluti	% sul totale	
Reno Galliera	117	11,4%	1,8%
Circondario Imolese	117	11,4%	1,1%
Reno Lavino Samoggia	82	8,0%	0,9%
Terre d'Acqua	66	6,4%	0,9%
Terre di Pianura	59	5,7%	1,0%
Savena Idice	18	1,8%	0,5%
Appennino Bolognese	16	1,6%	0,4%
Alto Reno	12	1,2%	1,2%
Comuni non associati	*23*	*2,2%*	*0,6%*
BOLOGNA CITTÀ	**517**	**50,3%**	**1,6%**
TOTALE	**1.027**	**100,0%**	**1,2%**

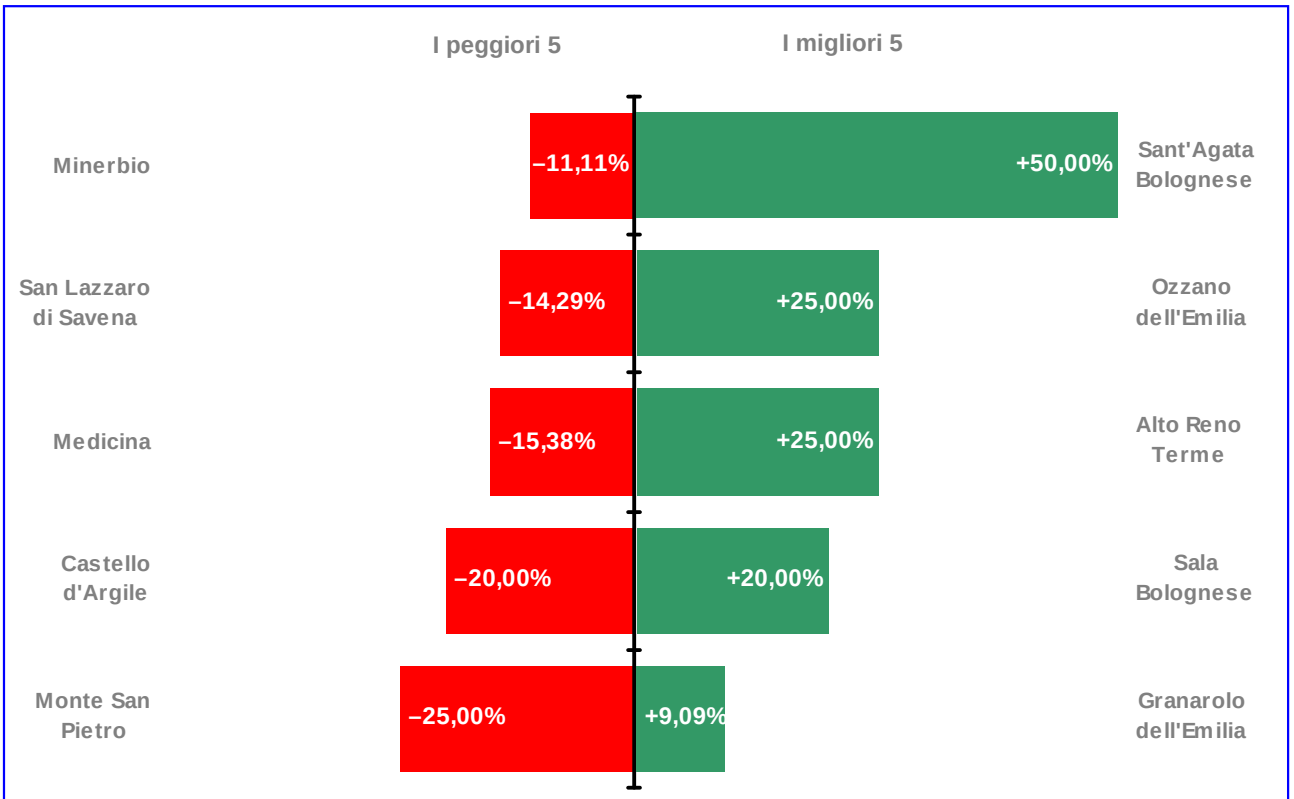
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese



Graf. 4.3 Cooperative attive per unione comunale al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Il saldo comunale migliore del 2016 (**tab. 4.4**) è di **Bologna** (+14;+1,72%), quello peggiore è di **Imola** (–3;–2,48%); il tasso di crescita (**graf. 4.4**) più alto è di **Sant'Agata Bolognese** (+1;+50,00%), mentre quello minimo è di **Monte San Pietro** (–1;–25,00%)

In ben 28 comuni il saldo è nullo.



Graf. 4.4 Tassi di crescita delle cooperative per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

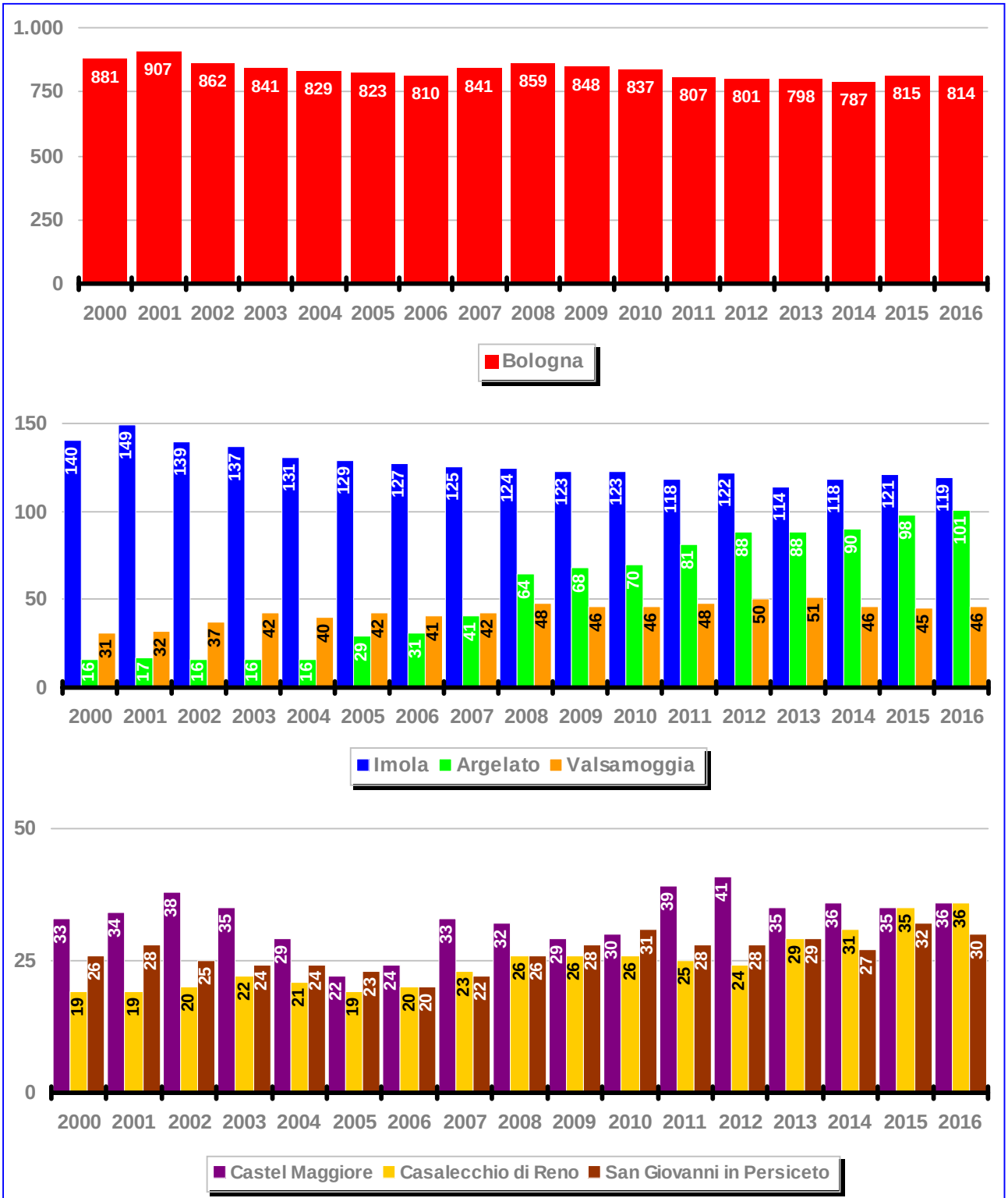
Tab. 4.4 Consistenza e nati-mortalità delle cooperative per comune. Anno 2016. Area metropolitana Bologna

Comune	Nati-mortalità Anno 2016			Registrate		Tasso di Crescita 2016
	Iscritte	Cessate	Saldo	31.12.2016	31.12.2015	
Bologna	43	29	+14	814	815	+1,72%
Argelato	13	7	+6	101	98	+6,12%
Valsamoggia	4	1	+3	46	45	+6,67%
Granarolo dell'Emilia	2	0	+2	23	22	+9,09%
Casalecchio di Reno	4	2	+2	36	35	+5,71%
Ozzano dell'Emilia	2	0	+2	9	8	+25,00%
Crevalcore	1	0	+1	14	13	+7,69%
Sala Bolognese	1	0	+1	6	5	+20,00%
Sant'Agata Bolognese	1	0	+1	3	2	+50,00%
Castenaso	1	0	+1	21	20	+5,00%
Alto Reno Terme	1	0	+1	5	4	+25,00%
Castel Maggiore	1	0	+1	36	35	+2,86%
San Giorgio di Piano	2	1	+1	16	16	+6,25%
Calderara di Reno	0	0	0	22	22	0,00%
Baricella	0	0	0	4	4	0,00%
Budrio	0	0	0	10	11	0,00%
Malalbergo	1	1	0	14	15	0,00%
Castel d'Aiano	0	0	0	2	2	0,00%
Castiglione dei Pepoli	0	0	0	1	1	0,00%
Gaggio Montano	0	0	0	5	5	0,00%
Grizzana Morandi	0	0	0	2	2	0,00%
Marzabotto	0	0	0	2	1	0,00%
Monzuno	0	0	0	7	7	0,00%
San Benedetto Val di Sambro	0	0	0	3	3	0,00%
Vergato	0	0	0	4	4	0,00%
Borgo Tossignano	0	0	0	2	2	0,00%
Casalfiumanese	0	0	0	2	2	0,00%
Castel del Rio	0	0	0	1	1	0,00%
Castel Guelfo di Bologna	0	0	0	6	6	0,00%
Dozza	0	0	0	3	4	0,00%
Fontanelice	0	0	0	3	3	0,00%
Mordano	0	0	0	5	5	0,00%
Zola Predosa	0	0	0	14	13	0,00%
Camugnano	0	0	0	2	2	0,00%
Lizzano in Belvedere	0	0	0	8	8	0,00%
Bentivoglio	1	1	0	6	6	0,00%
Galliera	0	0	0	3	3	0,00%
Pieve di Cento	0	0	0	8	8	0,00%
Monghidoro	0	0	0	5	5	0,00%
Monterenzio	0	0	0	2	2	0,00%
Pianoro	0	0	0	11	11	0,00%
Anzola dell'Emilia	0	1	–1	16	16	–6,25%
San Giovanni in Persiceto	0	1	–1	30	32	–3,13%
Minerbio	0	1	–1	8	9	–11,11%
Castel San Pietro Terme	0	1	–1	11	11	–9,09%
Monte San Pietro	0	1	–1	3	4	–25,00%
Sasso Marconi	1	2	–1	15	16	–6,25%
Castello d'Argile	0	1	–1	4	5	–20,00%
San Pietro in Casale	0	1	–1	20	20	–5,00%
Molinella	1	2	–1	19	20	–5,00%
Medicina	0	2	–2	11	13	–15,38%
San Lazzaro di Savena	0	2	–2	13	14	–14,29%
Imola	0	3	–3	119	121	–2,48%
Castel di Casio	0	0	0	0	0	--
Loiano	0	0	0	0	0	--
TOTALE	**80**	**60**	**+20**	**1.556**	**1.557**	**+1,28%**

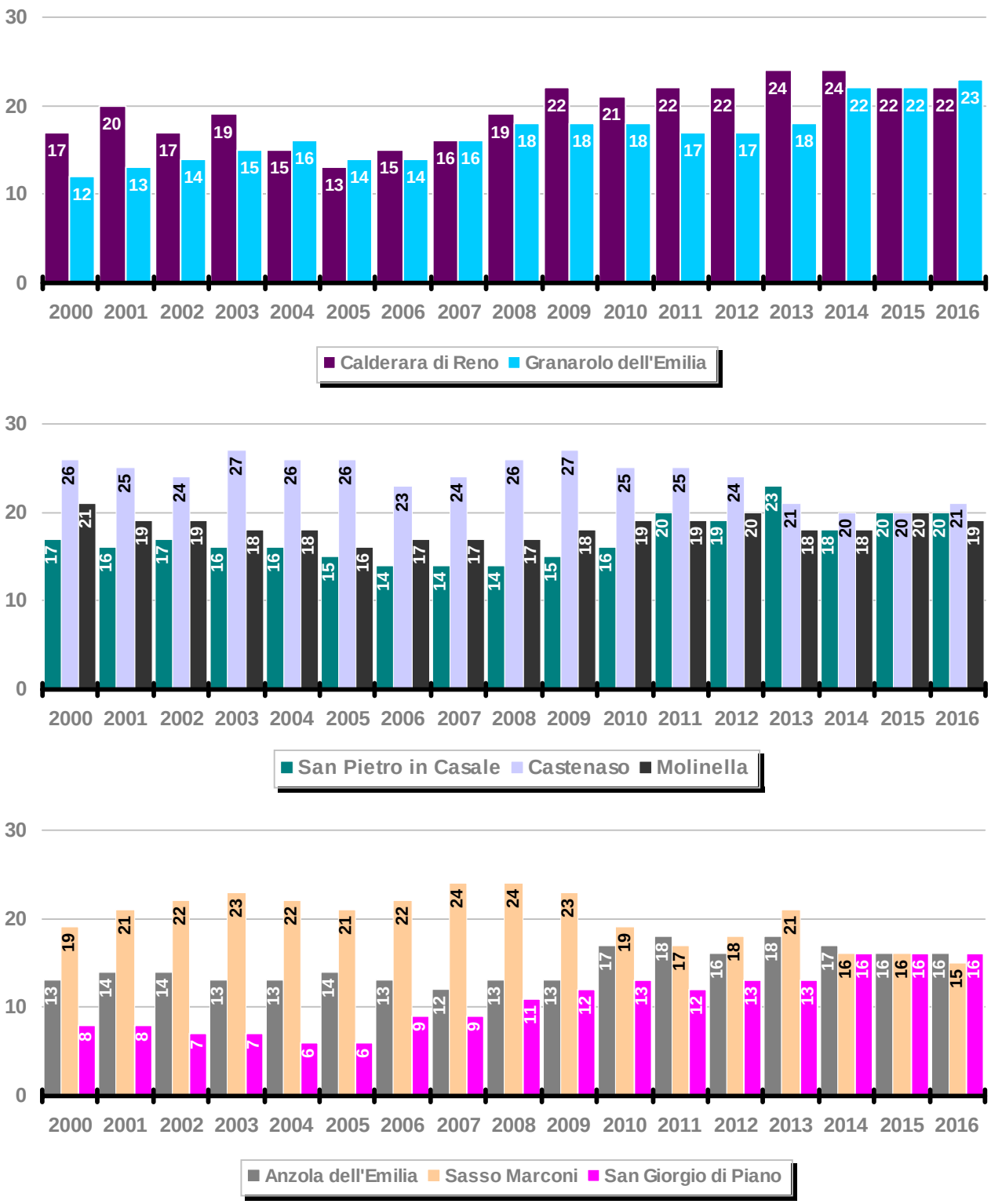
Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Osservando le cooperative bolognesi registrate per comune nel periodo 2000-2016 (**graf. 4.5** e **tab. 4.5**), il saldo e la variazione percentuale migliori sono di **Argelato** (+85;+531,25%); seguono **Casalecchio di Reno** (+17;+89,47%), **Valsamoggia** (+15;+48,39%) e **Granarolo dell'Emilia** (+11;+91,67%).

Il calo più consistente si registra a **Bologna** (–67;–7,60%), mentre la variazione peggiore (–1; –100,00%) è a **Loiano**, che dal 2012 non ha alcuna cooperativa registrata.



Graf. 4.5 Cooperative registrate per comune (*comuni con almeno 15 cooperative registrate al 31.12.2016*).
Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)



(segue) **Graf. 4.5 Cooperative registrate per comune** (*comuni con almeno 15 cooperative registrate al 31.12.2016*). **Anni 2000-2016. Area metropolitana Bologna**
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.5 Cooperative registrate per comune. Anni 2000 e 2016. Area metropolitana Bologna

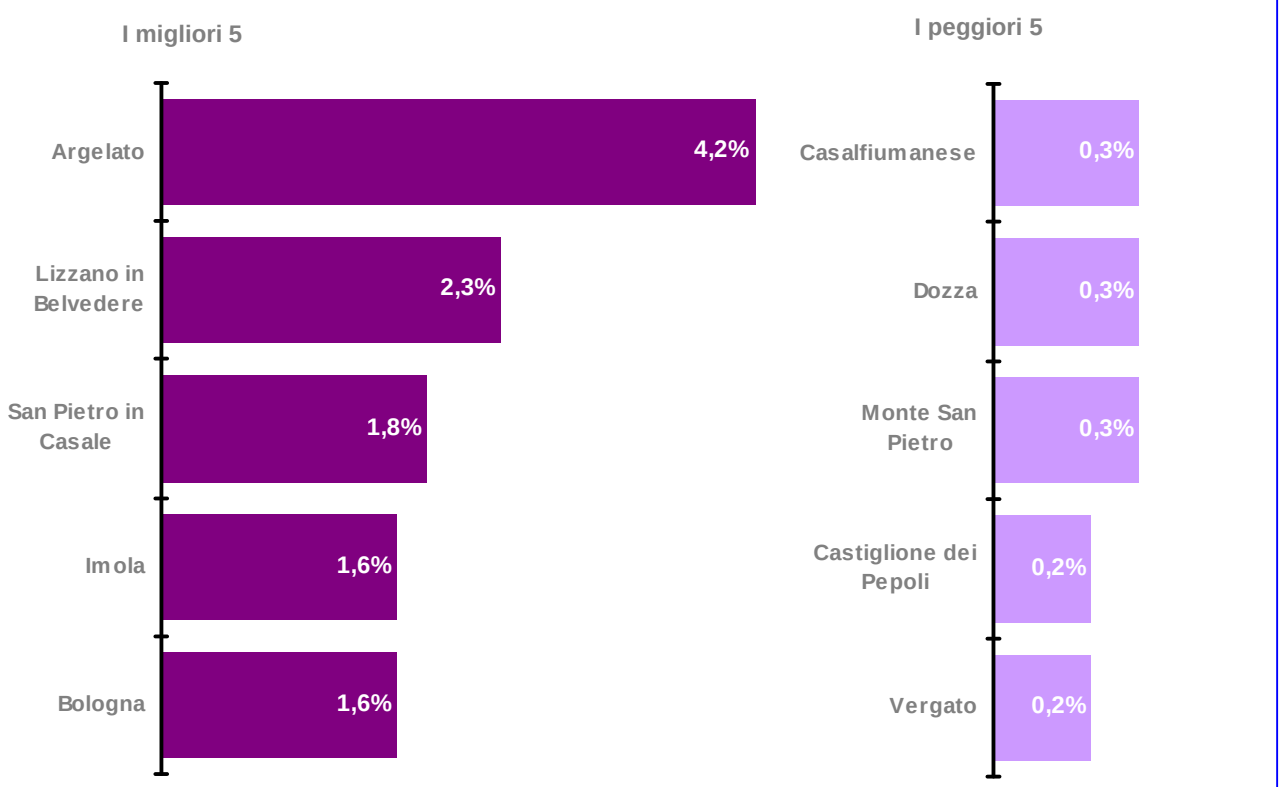
Comune	Registrate		Saldo 2016/2000	Var% 2016/2000
	31.12.2000	31.12.2016		
Argelato	16	101	+85	+531,25%
Casalecchio di Reno	19	36	+17	+89,47%
Valsamoggia	31	46	+15	+48,39%
Granarolo dell'Emilia	12	23	+11	+91,67%
San Giorgio di Piano	8	16	+8	+100,00%
Calderara di Reno	17	22	+5	+29,41%
Zola Predosa	9	14	+5	+55,56%
San Giovanni in Persiceto	26	30	+4	+15,38%
Anzola dell'Emilia	13	16	+3	+23,08%
Malalbergo	11	14	+3	+27,27%
Lizzano in Belvedere	5	8	+3	+60,00%
Castel Maggiore	33	36	+3	+9,09%
San Pietro in Casale	17	20	+3	+17,65%
Gaggio Montano	3	5	+2	+66,67%
Castel Guelfo di Bologna	4	6	+2	+50,00%
Galliera	1	3	+2	+200,00%
Dozza	2	3	+1	+50,00%
Fontanelice	2	3	+1	+50,00%
Camugnano	1	2	+1	+100,00%
Monghidoro	4	5	+1	+25,00%
Sant'Agata Bolognese	3	3	0	0,00%
Baricella	4	4	0	0,00%
Borgo Tossignano	2	2	0	0,00%
Pianoro	11	11	0	0,00%
Sala Bolognese	7	6	–1	–14,29%
Grizzana Morandi	3	2	–1	–33,33%
Vergato	5	4	–1	–20,00%
Castel del Rio	2	1	–1	–50,00%
Mordano	6	5	–1	–16,67%
Pieve di Cento	9	8	–1	–11,11%
Loiano	1	0	–1	–100,00%
San Lazzaro di Savena	14	13	–1	–7,14%
San Benedetto Val di Sambro	5	3	–2	–40,00%
Casalfiumanese	4	2	–2	–50,00%
Castel San Pietro Terme	13	11	–2	–15,38%
Monte San Pietro	5	3	–2	–40,00%
Castello d'Argile	6	4	–2	–33,33%
Monterenzio	4	2	–2	–50,00%
Molinella	21	19	–2	–9,52%
Minerbio	11	8	–3	–27,27%
Marzabotto	5	2	–3	–60,00%
Castel d'Aiano	6	2	–4	–66,67%
Sasso Marconi	19	15	–4	–21,05%
Alto Reno Terme	9	5	–4	–44,44%
Castenaso	26	21	–5	–19,23%
Medicina	16	11	–5	–31,25%
Crevalcore	20	14	–6	–30,00%
Castiglione dei Pepoli	7	1	–6	–85,71%
Monzuno	13	7	–6	–46,15%
Ozzano dell'Emilia	15	9	–6	–40,00%
Budrio	19	10	–9	–47,37%
Bentivoglio	15	6	–9	–60,00%
Imola	140	119	–21	–15,00%
Bologna	881	814	–67	–7,60%
Castel di Casio	0	0	0	--
TOTALE	**1.561**	**1.556**	**–5**	**–0,32%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

Più della metà delle cooperative in attività nell'area metropolitana (517 pari al 50,3% del totale), ha sede nel solo comune di **Bologna** (**tab. 4.6**); seguono a molta distanza, come numerosità di cooperative attive: **Imola** (86; 8,4%), **Argelato** (58; 5,6%), **Valsamoggia** (32; 3,1%), **Casalecchio di Reno** (28; 2,7%) e **San Giovanni in Persiceto** (23; 2,2%).

Al 31.12.2016 non ci sono cooperative attive a **Loiano** e **Castel di Casio**, mentre in sei comuni risulta in attività solo una cooperativa: **Casalfiumanese**, **Castiglione dei Pepoli**, **Grizzana Morandi**, **Castel del Rio**, **Fontanelice** e **Vergato**.

Il valore più alto dell'indice di imprenditorialità cooperativa comunale si registra ad **Argelato** (4,2%), mentre il più basso, non considerando i già citati comuni senza cooperative, è a **Castiglione dei Pepoli** e **Vergato** (0,2%).



Graf. 4.6 Indice di imprenditorialità cooperativa per comune (i migliori ed i peggiori 5). Anno 2016. Area metropolitana Bologna
(Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese)

Tab. 4.6 Cooperative attive per comune al 31.12.2016. Area metropolitana Bologna

Comune	Attive al 31.12.2016		Indice di imprenditorialità cooperativa
	valore assoluto	% sul totale	
Bologna	517	50,3%	1,6%
Imola	86	8,4%	1,6%
Argelato	58	5,6%	4,2%
Valsamoggia	32	3,1%	1,1%
Casalecchio di Reno	28	2,7%	1,1%
San Giovanni in Persiceto	23	2,2%	0,9%
Castenaso	19	1,9%	1,4%
Granarolo dell'Emilia	17	1,7%	1,6%
San Pietro in Casale	17	1,7%	1,8%
Castel Maggiore	16	1,6%	1,1%
Calderara di Reno	15	1,5%	1,0%
Molinella	14	1,4%	1,1%
Crevalcore	12	1,2%	1,0%
Anzola dell'Emilia	10	1,0%	0,9%
Zola Predosa	10	1,0%	0,6%
San Giorgio di Piano	10	1,0%	1,4%
Malalbergo	9	0,9%	1,2%
Castel San Pietro Terme	9	0,9%	0,5%
Medicina	9	0,9%	0,7%
Sasso Marconi	9	0,9%	0,7%
San Lazzaro di Savena	9	0,9%	0,4%
Pieve di Cento	7	0,7%	1,2%
Pianoro	7	0,7%	0,5%
Budrio	6	0,6%	0,4%
Minerbio	6	0,6%	0,8%
Lizzano in Belvedere	6	0,6%	2,3%
Ozzano dell'Emilia	6	0,6%	0,6%
Monzuno	4	0,4%	0,7%
Mordano	4	0,4%	1,0%
Alto Reno Terme	4	0,4%	0,7%
Bentivoglio	4	0,4%	0,7%
Sala Bolognese	3	0,3%	0,4%
Sant'Agata Bolognese	3	0,3%	0,5%
Gaggio Montano	3	0,3%	0,6%
Monte San Pietro	3	0,3%	0,3%
Castello d'Argile	3	0,3%	0,6%
Monghidoro	3	0,3%	0,9%
Baricella	2	0,2%	0,4%
Castel d'Aiano	2	0,2%	0,9%
Marzabotto	2	0,2%	0,4%
San Benedetto Val di Sambro	2	0,2%	0,5%
Borgo Tossignano	2	0,2%	0,9%
Castel Guelfo di Bologna	2	0,2%	0,4%
Dozza	2	0,2%	0,3%
Camugnano	2	0,2%	0,9%
Galliera	2	0,2%	0,5%
Monterenzio	2	0,2%	0,4%
Castiglione dei Pepoli	1	0,1%	0,2%
Grizzana Morandi	1	0,1%	0,4%
Vergato	1	0,1%	0,2%
Casalfiumanese	1	0,1%	0,3%
Castel del Rio	1	0,1%	0,9%
Fontanelice	1	0,1%	0,5%
Castel di Casio	0	0,0%	0,0%
Loiano	0	0,0%	0,0%
TOTALE	**1.027**	**100,0%**	**1,2%**

Elaborazione: Ufficio Statistica CCIAA Bologna; Fonte: InfoCamere, Registro Imprese

NOTE METODOLOGICHE

■ NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007

Dall'1.1.2008 l'Istat ha adottato la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che costituisce la versione nazionale della NACE Rev.2 (la nomenclatura europea adottata con Regolamento (CE) n.1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006) a sua volta versione europea della classificazione internazionale ISIC Rev.4.

L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione coordinato dall'Istat e composto da numerose figure istituzionali: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (mondo fiscale e camerale, enti previdenziali, ecc.) e le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La classificazione si articola in **sei livelli** identificati da un codice:

1. alfabetico ad un carattere (sezione);
2. numerico a due cifre (divisione);
3. numerico a tre cifre (gruppo);
4. numerico a quattro cifre (classe);
5. numerico a cinque cifre (categoria);
6. numerico a sei cifre (sotto categoria).

La struttura di classificazione è "**ad albero**" e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio, livello 6, comprendente 1.226 sotto categorie.

La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Infocamere, a partire dal 1° trimestre 2009, ha adottato la classificazione ATECO 2007, mantenendo però disponibili per tutto il 2009 anche i dati secondo la vecchia classificazione ATECO 2002: quindi le serie storiche per attività economica partono dal 2009.

Le **principali novità** dell'ATECO 2007 rispetto all'ATECO 2002 sono:

- Creazione di una divisione ad hoc (codice C 33) per la riparazione e l'installazione di beni di investimento prima insieme alla fabbricazione di tali beni.
- Creazione di una divisione ad hoc (S 95) per la riparazione di computer e beni ad uso personale prima inclusa nel commercio al dettaglio.
- Creazione della nuova sezione J di servizi di ICT che comprende: Attività editoriali (J 58) che quindi passano dall'industria manifatturiera ai servizi, Produzione e programmazione audio-video (J 59-60), Telecomunicazioni (J 61) e Servizi informatici (J 62-63).
- Spostamento delle pizzerie e gelaterie artigianali dall'industria alimentare alla ristorazione (H 56) e quindi dall'industria manifatturiera ai servizi.
- Creazione di una divisione ad hoc per l'industria delle bevande (C 11).
- La produzione di macchine per ufficio è stata divisa in: Fabbricazione di computer (C 26) e Altre macchine per ufficio (C 28).
- Le costruzioni sono state suddivise in 3 divisioni: Costruzioni di edifici (F 41); Ingegneria civile (F 42); Lavori di costruzione specializzati (F 43).
- Gli Alberghi e ristoranti sono stati divisi in due divisioni: Alloggio (I 55) e Ristorazione (I 56).
- Creata una nuova divisione per agenzie di viaggio, tour operators ed altri operatori turistici (N 79), che quindi non fanno più parte dei trasporti.
- La sanità è stata suddivisa in tre nuove divisioni: Assistenza sanitaria (Q 86); Assistenza sociale residenziale (Q 87); Assistenza sociale non residenziale (Q 88).
- Creata una divisione per i servizi veterinari (M 75), all'interno della sezione M Attività professionali, scientifiche e tecniche e quindi non più compresi nella sanità.

Maggiori informazioni sull'ATECO 2007 e tabelle di raccordo con l'ATECO 2002 si possono trovare su *www.istat.it*; i primi due livelli (sezioni e divisioni) dell'ATECO 2002 e 2007 sono riportati in appendice al presente volume.

■ CESSAZIONI D'UFFICIO E VARIAZIONI DI ARCHIVIO

Il DPR n. 247 del 23.7.2004 (e la successiva circolare n. 3585/C del Ministero delle Attività Produttive), ha definito criteri e procedure necessarie alle Camere di Commercio per la cancellazione d'ufficio di quelle imprese non più operative ma ancora iscritte al Registro delle Imprese.

Dal 1° trimestre 2006 Infocamere ed Unioncamere hanno individuato una modalità di valutazione del fenomeno delle **cessazioni d'ufficio** più rispondente a criteri di trasparenza, completezza e confrontabilità nel tempo dei dati, che consiste nella contabilizzazione distinta del flusso delle cancellazioni d'ufficio rispetto al totale delle cessazioni rilevate in ogni periodo.

Nelle tavole statistiche pubblicate sul sito della Camera di Commercio di Bologna, si è scelto, per uniformità con i dati "*Movimprese*" nazionali e provinciali pubblicati da Infocamere, di riportare il dato delle cessazioni "**al lordo**" delle cessazioni d'ufficio: queste, intese come un "di cui" della variabile principale "cessazioni", sono a disposizione in tavole specifiche.

Dal punto di vista operativo le cessazioni d'ufficio comportano in ogni periodo una riduzione del numero delle imprese registrate (detto "stock") non derivante dall'andamento propriamente economico della congiuntura demografica, ma piuttosto dalle decisioni amministrative per regolarizzare la posizione di imprese non più operative.

Quindi i confronti intertemporali tra stock vanno utilizzati con cautela per non incorrere in interpretazioni dell'andamento anagrafico non in linea con la congiuntura economica, perché potenzialmente influenzati da provvedimenti amministrativi; per questo lo strumento più adatto per la valutazione congiunturale degli andamenti demografici è il tasso di crescita calcolato come di seguito:

$$\textit{Tasso di crescita dello stock} = \frac{\textit{Iscrizioni nel periodo} - \textit{Cessazioni nel periodo al netto delle cancellazioni d'ufficio}}{\textit{Stock di inizio periodo}}$$

Al problema delle cessazioni d'ufficio si aggiunge quello del trattamento delle cosiddette "**variazioni di archivio**" (dette anche solo "variazioni") che, nel corso del periodo in esame, si possono verificare per un'impresa e che non danno luogo a cessazione e/o reiscrizione della medesima, ma che possono modificare la consistenza delle imprese con sede nella provincia considerata, a livello di settori di attività economica e/o di forma giuridica.

In particolare il problema si pone nell'analisi per attività economica in quanto i flussi di nati-mortalità delle imprese registrate in un certo periodo (trimestre, semestre o anno) risentono dell'esistenza di notevoli saldi positivi nella sezione "X: Imprese non classificate" (cioè le aziende ancora sprovviste del codice ATECO che identifica l'attività economica) che introducono quindi un forte elemento di distorsione nell'analisi.

Una volta assegnato il codice di attività, nei periodi successivi le imprese vengono "spostate" dalla sezione X alle rispettive sezioni ATECO: così si spiegano gran parte delle variazioni negative nella sezione X e delle variazioni quasi ovunque positive nelle altre sezioni.

Per ovviare a tale difficoltà e per cercare di cogliere con maggiore precisione le dinamiche di crescita dei settori economici al posto del tasso di crescita visto sopra è utilizzato il tasso di crescita settoriale, calcolato come variazione percentuale dello stock delle imprese registrate:

$$\textit{Tasso di crescita settoriale} = \frac{\textit{Stock di fine periodo} - \textit{Stock di inizio periodo}}{\textit{Stock di inizio periodo}}$$

Questa scelta comporta la necessità di considerare le "variazioni" come elemento di calcolo; quindi il tasso di crescita settoriale può risultare sensibilmente diverso dal tasso di crescita dello stock in cui invece entrano in gioco i flussi delle iscrizioni e cessazioni eseguiti nel Registro Imprese durante il periodo, indipendentemente dalla data effettiva di inizio o fine attività dell'impresa.

Per le imprese artigiane il numero delle variazioni è limitato in quanto non esiste il concetto del trasferimento della sede legale ed è poco rilevante il fenomeno di "modificazione" di forma giuridica e/o di attività economica.

■ LE SOCIETÀ COOPERATIVE E LA RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO

Il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative", ha apportato importanti cambiamenti nella disciplina delle società cooperative, modificando gran parte del Titolo IV del Libro V del Codice Civile. L'art. 2511 C.C. stabilisce che "*Le cooperative sono società a capitale variabile con scopo mutualistico*".

La riforma introduce la distinzione tra le "*cooperative a mutualità prevalente*" (che godono di agevolazioni fiscali in base all'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata) e le "*altre cooperative*" a mutualità non prevalente.

Sono **cooperative a mutualità prevalente** quelle che, in base all'art. 2512 C.C.:

1) svolgono la loro attività prevalentemente in favore dei soci, consumatori o utenti di beni o servizi;
2) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, delle prestazioni lavorative dei soci;
3) si avvalgono prevalentemente, nello svolgimento della loro attività, degli apporti di beni o servizi da parte dei soci.

Gli articoli successivi del codice civile spiegano il concetto di prevalenza (art. 2513) e i vincoli che devono essere previsti negli statuti delle cooperative a mutualità prevalente (art. 2514).

Le **cooperative a mutualità non prevalente** non sono una specie diversa di società e quindi il passaggio dalla cooperazione a mutualità prevalente a quella a mutualità non prevalente non è una trasformazione societaria, ma una vicenda economica legata all'accesso alle agevolazioni fiscali.

L'art. 2515 C.C. prevede che nelle cooperative la denominazione sociale deve contenere unicamente l'indicazione di società cooperativa, senza altre aggiunte.

Con questa riforma scompaiono definitivamente la *società cooperativa a responsabilità illimitat*a (l'art. 2518 C.C. prevede che nelle cooperative, per le obbligazioni sociali, risponde soltanto la società con il suo patrimonio) e la *società cooperativa a responsabilità limitata per azioni*.

Compaiono invece due modelli funzionali di società cooperativa: il primo fa riferimento al modello societario della Spa (più di 19 soci ed attivo dello stato patrimoniale maggiore di un milione di euro) mentre il secondo a quello della Srl (da tre a otto soci che siano però solo persone fisiche).

Le cooperative con meno di 20 soci (senza limiti sull'attivo), oppure con attivo inferiore al milione di euro (senza limiti sul numero di soci) possono scegliere il modello delle Srl.

La *piccola società cooperativa* (L. 266/97) viene assorbita all'interno del sistema ordinario delle società cooperative, non come tipo autonomo, ma come variante organizzativa; entro il 31.12.2004 (data posticipata al 31.3.2005 dalla L. 306/2004 e dal D.Lgs. 310/2004) le piccole società cooperative debbono trasformarsi in società cooperative secondo il regime delle società cooperative ordinarie.

L'art. 2520 C.C. prevede che per le cooperative regolate da leggi speciali siano applicabili le disposizioni del C.C. sulle società cooperative, in quanto compatibili.

Le principali cooperative "*speciali*" sono: i consorzi agrari, le banche popolari e le banche di credito cooperativo (L. 366/01); le cooperative di lavoro (L. 142/01); le cooperative sociali (L. 381/91, che per il nuovo ordinamento sono sempre a mutualità prevalente indipendentemente dal possesso dei requisiti di prevalenza fissati dall'art. 2513); le cooperative di garanzia (L. 326/03).

Le *società cooperative artigiane* non sono società cooperative "regolate da leggi speciali", ma devono soddisfare i requisiti per il riconoscimento della qualifica artigiana (L. 443/85, Legge-quadro per l'artigianato): essendo di ridotta dimensione (numero di soci cooperatori inferiore a venti ed un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro) rientrano pienamente nel modello della cooperativa a Srl.

L'art. 2512 C.C. fa obbligo alle società cooperative di iscriversi in un apposito albo, istituito presso il Ministero delle Attività Produttive (con Decreto del Ministro delle Attività produttive del 23 giugno 2004) e diviso in due sezioni: una riservata alle cooperative a mutualità prevalente, presso la quale depositare i bilanci annuali ai fini del riscontro dei requisiti di prevalenza e la seconda da riservare all'iscrizione alle cooperative diverse. Le società cooperative devono presentare, presso gli uffici delle Camere di Commercio la richiesta di iscrizione indicando sia la sezione (a mutualità prevalente o no) che l'appartenenza ad una delle seguenti categorie di cooperative:

- di produzione e lavoro;
- di lavoro agricolo;
- sociali;
- di conferimento prodotti agricoli e di allevamento;
- edilizie di abitazione;
- della pesca;
- di consumo;
- di dettaglianti;
- di trasporto;
- consorzi cooperativi;
- consorzi agrari;
- banche di credito cooperativo;
- consorzi e cooperative di garanzia e fidi;
- altre cooperative.

■ LO STATO DI ATTIVITÀ DELLE IMPRESE

Un'impresa si definisce **registrata** se risulta iscritta al Registro delle Imprese e non cessata; può quindi avere i seguenti stati di attività (o *status*):

- **ATTIVA**: se non risulta inattiva, cessata, sospesa, liquidata, fallita o con procedure concorsuali aperte.
- **INATTIVA**: se non ha ancora iniziato l'attività o pur avendola iniziata non ha denunciato la data di inizio attività
- **SOSPESA**: se ha sospeso temporaneamente l'attività; sono incluse le disposizioni dell'autorità amministrativa (sanitaria, di Pubblica Sicurezza, di polizia locale) e giudiziaria, ma sono escluse le sospensioni di attività di breve periodo e quelle concernenti attività stagionali
- **IN FALLIMENTO O CON PROCEDURE CONCORSUALI**: se ha in atto una procedura fallimentare non revocata (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo), cioè uno dei seguenti procedimenti:
  - Amministrazione giudiziaria
  - Bancarotta semplice
  - Bancarotta fraudolenta
  - Concordato preventivo
  - Concordato fallimentare
  - Fallimento
  - Liquidazione coatta amministrativa
  - Amministrazione controllata
  - Amministrazione straordinaria
  - Accordi di ristrutturazione dei debiti
  - Stato di insolvenza
- **IN SCIOGLIMENTO O LIQUIDAZIONE**: se ha in atto una procedura non revocata non di tipo fallimentare (escluse le procedure revocate, chiuse, eseguite o revocate con effetto non esecutivo. Sono presi in considerazione i seguenti procedimenti:
  - Liquidazione giudiziaria
  - Liquidazione
  - Liquidazione volontaria
  - Scioglimento per atto dell'autorità
  - Scioglimento
  - Scioglimento e liquidazione
  - Scioglimento senza messa in liquidazione
  - Scioglimento anticipato senza liquidazione

■ COMUNI ED UNIONI COMUNALI NELL'AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA AL 31.12.2016

Dal 1° gennaio 2016 l'area metropolitana di Bologna presenta le seguenti variazioni territoriali :

- Con L.Reg. n.19 del 23.11.2015 della regione Emilia Romagna si è costituito il comune di **Alto Reno Terme**, mediante fusione dei comuni di **Granaglione** e **Porretta Terme**.
- Il comune di **Alto Reno Terme** è entrato nell'Unione Alto Reno.
- Il comune di **Castenaso**, prima non associato, è entrato nell'Unione Terre di Pianura.

In definitiva al 31.12.2016, nell'area metropolitana di Bologna ci sono 8 unioni che riguardano 52 comuni su 55:

- **TERRE D'ACQUA**: Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.
- **TERRE DI PIANURA**: Baricella, Budrio, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio.
- **APPENNINO BOLOGNESE**: Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato.
- **NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE**: Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano.
- **RENO GALLIERA**: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.
- **SAVENA IDICE**: Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Pianoro, Ozzano dell'Emilia.
- **RENO LAVINO SAMOGGIA**: Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Zola Predosa, Valsamoggia.
- **ALTO RENO**: Camugnano, Lizzano in Belvedere, Alto Reno Terme.

Restano tre ***comuni non associati***: Bologna, Molinella, San Lazzaro di Savena.

I dati degli anni precedenti il 2016 sono stati ricalcolati in base ai comuni ed alle unioni esistenti al 31.12.2016 per effettuare confronti in serie storica.

APPENDICE 1. CLASSIFICAZIONE ATECO 2002 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, caccia e silvicoltura
A01 Agricoltura, caccia e relativi servizi
A02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi
B05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi
C Estrazione di minerali
C10 Estrazione di carbon fossile, lignite, torba
C11 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale e servizi connessi, esclusa la prospezione
C12 Estrazione di minerali di uranio e di torio
C13 Estrazione di minerali metalliferi
C14 Altre industrie estrattive
D Attività manifatturiere
D15 Industrie alimentari e delle bevande
D16 Industria del tabacco
D17 Industrie tessili
D18 Confezione di articoli di abbigliamento; preparazione, tintura e confezione di pellicce
D19 Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio, selleria e calzature in cuoio e in materiale similare
D20 Industria del legno e dei prodotti in legno ed in sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in materiali da intreccio
D21 Fabbricazione della pasta-carta, della carta e del cartone e dei prodotti di carta
D22 Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati
D23 Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari
D24 Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali
D25 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
D26 Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
D27 Metallurgia
D28 Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti
D29 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi meccanici
D30 Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici compresi gli accessori, escluse l'installazione, la riparazione e la manutenzione
D31 Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di macchine ed apparecchi elettrici n.c.a.
D32 Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e di apparecchiature per le comunicazioni
D33 Fabbricazione di apparecchi medicali, di apparecchi di precisione, di strumenti ottici e di orologi
D34 Fabbricazione di autoveicoli e loro motori, motori di motocicli, rimorchi e semirimorchi
D35 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
D36 Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere n.c.a.
D37 Recupero e preparazione per il riciclaggio
E Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua
E40 Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, del calore e del freddo
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
F Costruzioni
F45 Costruzioni
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa
G50 Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli; vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione
G51 Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio, autoveicoli e motocicli esclusi
G52 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli; riparazione di beni personali e per la casa
H Alberghi e ristoranti
H55 Alberghi e ristoranti
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni
I60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua
I62 Trasporti aerei
I63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio
I64 Poste e telecomunicazioni

J Attività finanziarie
J65 Intermediazione monetaria e finanziaria, escluse le assicurazioni e i fondi pensione
J66 Assicurazioni e fondi pensione
J67 Attività ausiliarie dell'intermediazione finanziaria, delle assicurazioni e dei fondi pensione
K Attività immobiliari; noleggio; informatica; ricerca; altre attività professionali ed imprenditoriali
K70 Attività immobiliari
K71 Noleggio senza operatore di macchinari e attrezzature e di beni per uso personale e domestico
K72 Informatica ed attività connesse
K73 Ricerca e sviluppo
K74 Servizi professionali ed imprenditoriali
L Amministrazione pubblica
L75 Amministrazione pubblica
M Istruzione
M80 Istruzione
N Sanità ed assistenza sociale
N85 Sanità ed assistenza sociale
O Altri servizi pubblici, sociali e personali
O90 Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili
O91 Attività di organizzazioni associative
O92 Attività ricreative, culturali e sportive
O93 Servizi alle famiglie
P Attività svolte da famiglie e convivenze
P95 Attività di datore di lavoro per personale domestico svolto da famiglie e convivenze
P96 Produzione di beni per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
P97 Produzione di servizi per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
Q Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (attività non presente nel registro imprese)
Q99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

APPENDICE 2. CLASSIFICAZIONE ATECO 2007 (SEZIONI E DIVISIONI)

A Agricoltura, silvicoltura e pesca
A01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
A02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali
A03 Pesca e acquacoltura
B Estrazione di minerali da cave e miniere
B05 Estrazione di carbone (esclusa torba)
B06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale
B07 Estrazione di minerali metalliferi
B08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
B09 Attività dei servizi di supporto all'estrazione
C Attività manifatturiere
C10 Industrie alimentari
C11 Industria delle bevande
C12 Industria del tabacco
C13 Industrie tessili
C14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
C15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili
C16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
C18 Stampa e riproduzione di supporti registrati
C19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
C20 Fabbricazione di prodotti chimici
C21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
C22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
C23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
C24 Metallurgia
C25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature
C26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
C27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
C28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
C29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
C30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
C31 Fabbricazione di mobili
C32 Altre industrie manifatturiere
C33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
D35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
E36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E37 Gestione delle reti fognarie
E38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
E39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F Costruzioni
F41 Costruzione di edifici
F42 Ingegneria civile
F43 Lavori di costruzione specializzati
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
G45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
G46 Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
G47 Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli
H Trasporto e magazzinaggio
H49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
H50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua
H51 Trasporto aereo
H52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
H53 Servizi postali e attività di corriere

I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
I55 Alloggio
I56 Attività dei servizi di ristorazione
J Servizi di informazione e comunicazione
J58 Attività editoriali
J59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore
J60 Attività di programmazione e trasmissione
J61 Telecomunicazioni
J62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
J63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
K Attività finanziarie e assicurative
K64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
K65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie
K66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
L Attività immobiliari
L68 Attività immobiliari
M Attività professionali, scientifiche e tecniche
M69 Attività legali e contabilità
M70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
M71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
M72 Ricerca scientifica e sviluppo
M73 Pubblicità e ricerche di mercato
M74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
M75 Servizi veterinari
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
N77 Attività di noleggio e leasing operativo
N78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
N79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
N80 Servizi di vigilanza e investigazione
N81 Attività di servizi per edifici e paesaggio
N82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
O84 Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
P Istruzione
P85 Istruzione
Q Sanità e assistenza sociale
Q86 Assistenza sanitaria
Q87 Servizi di assistenza sociale residenziale
Q88 Assistenza sociale non residenziale
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
R90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento
R91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
R92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
R93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
S Altre attività di servizi
S94 Attività di organizzazioni associative
S95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
S96 Altre attività di servizi per la persona
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
T97 Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico
T98 Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali
U99 Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

www.bo.camcom.it